

MARIA CECILIA HOSPITAL SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via Corriera n.1 COTIGNOLA RA
Codice Fiscale	00178460390
Numero Rea	66329
P.I.	00178460390
Capitale Sociale Euro	1.088.324 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Gruppo Villa Maria S.p.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Gruppo Villa Maria S.p.A.
Paese della capogruppo	italia

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.402	12.682
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	31.838	48.817
5) avviamento	3.246.622	4.864.031
6) immobilizzazioni in corso e acconti	140.330	777.616
7) altre	9.424.854	7.536.185
Totale immobilizzazioni immateriali	12.855.046	13.239.331
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.085	5.840
2) impianti e macchinario	452.866	474.030
3) attrezzature industriali e commerciali	4.643.993	4.076.024
4) altri beni	2.256.594	1.583.962
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	650.000
Totale immobilizzazioni materiali	7.358.538	6.789.856
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	4.848.454	4.148.454
b) imprese collegate	44.959	44.959
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	25.000	25.000
d-bis) altre imprese	1.495.698	1.495.698
Totale partecipazioni	6.414.111	5.714.111
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	368.417	3.038.985
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.821.378	5.224.000
Totale crediti verso imprese controllate	5.189.795	8.262.985
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	67.176	67.176
Totale crediti verso altri	67.176	67.176
Totale crediti	5.256.971	8.330.161
Totale immobilizzazioni finanziarie	11.671.082	14.044.272
Totale immobilizzazioni (B)	31.884.666	34.073.459
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	2.165.590	1.895.872
Totale rimanenze	2.165.590	1.895.872
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.948.687	23.076.054
Totale crediti verso clienti	22.948.687	23.076.054
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	341.717	194.776
Totale crediti verso imprese controllate	341.717	194.776
4) verso controllanti		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.833.706	457.729
Totale crediti verso controllanti	1.833.706	457.729
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.618.540	2.678.984
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.618.540	2.678.984
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.224.715	2.075.383
Totale crediti tributari	1.224.715	2.075.383
5-ter) imposte anticipate	4.783.642	4.253.870
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.669.315	2.357.196
Totale crediti verso altri	3.669.315	2.357.196
Totale crediti	37.420.322	35.093.992
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	49.860.002	73.444.493
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	49.860.002	73.444.493
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	162.276	182.212
3) danaro e valori in cassa	75.510	84.288
Totale disponibilità liquide	237.786	266.500
Totale attivo circolante (C)	89.683.700	110.700.857
D) Ratei e risconti	4.046.934	3.860.085
Totale attivo	125.615.300	148.634.401
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.088.324	1.088.324
III - Riserve di rivalutazione	418.733	418.733
IV - Riserva legale	326.599	326.599
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	13.439.127	13.432.975
Varie altre riserve	3.382.863	3.382.863
Totale altre riserve	16.821.990	16.815.838
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.042.192	3.612.807
Totale patrimonio netto	24.697.838	22.262.301
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	178.998	64.089
4) altri	20.075.816	17.868.434
Totale fondi per rischi ed oneri	20.254.814	17.932.523
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.057.542	1.147.948
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	8.750.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	20.250.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	29.000.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.850.680	2.531.511
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.969.882	9.594.133
Totale debiti verso banche	12.820.562	12.125.644
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.026.928	10.026.928
Totale acconti	10.026.928	10.026.928

7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.620.936	21.808.411
Totale debiti verso fornitori	21.620.936	21.808.411
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	202.611	193.210
Totale debiti verso imprese controllate	202.611	193.210
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.847.771	6.976.855
Totale debiti verso controllanti	1.847.771	6.976.855
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.606.805	20.330.305
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	22.606.805	20.330.305
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.188.868	1.118.986
Totale debiti tributari	1.188.868	1.118.986
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	716.761	592.061
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	716.761	592.061
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.999.444	3.433.605
Totale altri debiti	6.999.444	3.433.605
Totale debiti	78.030.686	105.606.005
E) Ratei e risconti	1.574.420	1.685.624
Totale passivo	125.615.300	148.634.401

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	138.945.124	135.847.261
5) altri ricavi e proventi		
altri	10.349.901	2.937.427
Totale altri ricavi e proventi	10.349.901	2.937.427
Totale valore della produzione	149.295.025	138.784.688
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31.801.091	30.319.572
7) per servizi	59.109.101	56.599.434
8) per godimento di beni di terzi	13.863.703	10.496.893
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.951.695	11.545.293
b) oneri sociali	3.345.603	3.198.372
c) trattamento di fine rapporto	751.087	800.364
Totale costi per il personale	16.048.385	15.544.029
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.965.063	2.010.245
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	932.714	992.120
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	102.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.897.777	3.104.365
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(269.718)	(208.122)
12) accantonamenti per rischi	5.908.600	6.637.530
14) oneri diversi di gestione	11.839.245	11.545.868
Totale costi della produzione	141.198.184	134.039.569
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.096.841	4.745.119
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	3.000	6.000
Totale proventi da partecipazioni	3.000	6.000
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	451.940	235.235
da imprese collegate	205.318	-
da imprese controllanti	3.151.971	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.809.229	235.235
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	-	1.333.434
altri	476.845	576.748
Totale proventi diversi dai precedenti	476.845	1.910.182
Totale altri proventi finanziari	4.286.074	2.145.417
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	340.017	485.146
altri	2.946.558	880.175
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.286.575	1.365.321
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.002.499	786.096
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		

19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	4.671
Totale svalutazioni	-	4.671
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(4.671)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	9.099.340	5.526.544
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.464.204	3.194.174
imposte relative a esercizi precedenti	7.806	4.090
imposte differite e anticipate	(414.862)	(1.284.527)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.057.148	1.913.737
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.042.192	3.612.807

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.042.192	3.612.807
Imposte sul reddito	3.057.148	1.913.737
Interessi passivi/(attivi)	(999.499)	(780.095)
(Dividendi)	(3.000)	(6.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	20.291	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.117.132	4.740.449
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	5.908.600	6.637.530
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.897.777	3.002.365
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	4.671
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(479.183)	95.647
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.327.194	9.740.213
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	16.444.326	14.480.662
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(269.718)	(208.122)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.335.105)	(2.456.063)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.762.572	5.919.575
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	102.088	(463.048)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(111.203)	525.771
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	4.981.630	(1.695.436)
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.130.264	1.622.677
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	21.574.590	16.103.339
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	999.499	780.095
(Imposte sul reddito pagate)	(8.554.177)	(3.198.264)
Dividendi incassati	3.000	6.000
(Utilizzo dei fondi)	(4.883.878)	(1.285.335)
Altri incassi/(pagamenti)	(111.223)	(232.863)
Totale altre rettifiche	(12.546.779)	(3.930.367)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.027.811	12.172.972
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.521.688)	(2.115.264)
Disinvestimenti	-	23.814
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.580.778)	(339.437)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.700.000)	(3.436.013)
Disinvestimenti	3.073.191	149.328
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(2.415.509)	(909.444)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.144.784)	(6.627.016)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.198.865	(47.740)
Accensione finanziamenti	2.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(2.503.947)	(3.298.486)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3.606.660)	(3.669.930)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.911.742)	(7.016.156)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(28.715)	(1.470.200)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	182.212	1.654.126
Danaro e valori in cassa	84.288	82.574
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	266.500	1.736.700
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	162.276	182.212
Danaro e valori in cassa	75.510	84.288
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	237.786	266.500

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Il Bilancio chiuso al 31/12/2023 risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 - tramite il quale è stata recepita la Direttiva 2013/34/UE - e tenuto conto degli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017, il 28 gennaio 2019, il 4 maggio 2022 ed il 9 giugno 2022.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuità dell'attività.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

I valori di bilancio, quelli rappresentati nella Nota Integrativa e negli allegati che la compongono sono espressi in unità di Euro, salvo ove diversamente indicato; gli importi sono stati arrotondati all'unità di euro per eccesso se il primo decimale è uguale o maggiore di 5 (maggiore o uguale a 0,50) o per difetto se minore (inferiore a 0,50). Come già evidenziato negli esercizi precedenti, il metodo utilizzato per esprimere i risultati dell'esercizio è stato il seguente:

- 1) E' stato determinato il risultato dell'esercizio (utile o perdita) come differenza dei componenti positivi e negativi di reddito già arrotondati all'unità di euro;
- 2) Il risultato dell'esercizio così ottenuto è stato inserito nella voce A.IX del passivo dello stato patrimoniale;
- 3) Al fine di ottenere il pareggio tra l'attivo ed il passivo patrimoniale, si è resa necessaria la movimentazione e l'iscrizione in bilancio di una voce extracontabile di riserva denominata "riserva per arrotondamenti euro" (voce A.VI. del patrimonio netto);
- 4) Allo scopo di quadrare i dati di bilancio con i valori maggiormente dettagliati indicati nella nota integrativa, si è proceduto, laddove necessario, ad arrotondare questi ultimi in maniera non sempre conforme a quanto sopra indicato. Tali arrotondamenti sono chiaramente di importo non significativo.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo ricadenti sotto più voci del prospetto di bilancio, la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del Bilancio d'esercizio.

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 2428 del C.C., il bilancio viene corredato della Relazione sull'andamento della gestione.

Altre informazioni

La Società, pur detenendo partecipazioni di controllo, non ha redatto il bilancio consolidato in quanto quest'ultimo documento viene redatto dalla controllante, Gruppo Villa Maria S.p.A. con sede in Lugo (RA), Corso Garibaldi n.11. Copia di tale bilancio, corredato della relazione sulla gestione e delle relazioni dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti della società Gruppo Villa Maria S.p.A. viene depositata presso l'ufficio del Registro.

Valutazione poste in valuta

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Eventi significativi avvenuti nell'esercizio

L'esercizio 2023 è stato un anno difficile, segnato dall'evento alluvionale che ha colpito il territorio romagnolo nel mese di maggio.

Il presidio di Maria Cecilia è stato maggiormente colpito perché ha subito danni diretti agli impianti tecnologici, nello specifico Radioterapia e Gamma Knife che erano posizionate nel piano interrato coperto completamente dall'acqua. Si sono registrate numerose problematiche anche al piano terra della Struttura, invaso da oltre mezzo metro di acqua, con danneggiamenti ad arredi, pavimenti e tecnologie ivi presenti.

Presso S.Pier Damiano non sono stati registrati danni diretti dovuti all'alluvione, ma le difficoltà verificatisi sul territorio hanno comunque generato un calo dell'attività nei mesi di maggio e giugno.

A livello macroeconomico invece il prolungarsi della guerra Russia - Ucraina ha continuato ad incidere negativamente su varie voci di costo, in particolare per quanto riguarda le utenze abbiamo assistito ad un parziale riassorbimento dei forti incrementi di prezzo del 2022 e ci siamo assestati ad un nuovo "livello di normalità" maggiore rispetto ai livelli storici ante guerra, ma certamente calmierato rispetto all'anno scorso.

Si rileva inoltre un'aumento dell'inflazione, con un conseguente aumento del costo del capitale ed, in particolare, dei tassi di interesse bancari dopo anni di stabilità, con tassi a livelli minimi.

A fronte di tale scenario con forti aumenti dei costi, si auspica a breve una rivisitazione delle tariffe DRG.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato in Relazione sulla Gestione.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto ed ampliamento	5 anni in quote costanti
Diritti di brevetto	10 anni in quote costanti
Software	3 anni in quote costanti
Avviamento	10 anni in quote costanti
Spese di ristrutturazione su beni di terzi (Voce B.I.7 - Altre immobilizzazioni immateriali)	ammortizzate tenendo conto del periodo più breve tra quello in cui le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua del contratto di affitto dell'immobile.

In particolare con riferimento all'avviamento, Vi segnaliamo che si tratta dell'avviamento emerso in sede di fusione per incorporazione della società San Pier Damiano Hospital S.p.A., avvenuta nel corso del 2014, iscritto nel presente bilancio con il consenso del collegio sindacale e ammortizzato in 10 anni, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile.

La definizione di tale periodo è stata fatta tenendo conto che ci troviamo in un settore in cui l'attività d'impresa necessita di lunghi periodi di tempo per essere portata a regime per via degli elevati standard tecnologici a cui si deve adeguare. Gli stessi fattori permettono, una volta raggiunti, di conservare per lungo tempo la posizione di vantaggio competitivo acquisita sul mercato.

Con riferimento al valore dell'avviamento ed al valore di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, ai sensi dello OIC 9 viene verificata almeno annualmente, in sede di bilancio annuale, l'eventuale sussistenza di indicatori di potenziali perdite di valore e, nel caso in cui tale sussistenza venga riscontrata, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività immateriali (c.d. "impairment test").

Nel caso di avviamenti tale valutazione viene svolta considerando l'unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Units, CGU) a cui si riferisce l'avviamento stesso, ovvero nello specifico al presidio di San Pier Damiano Hospital, e la capacità di tale CGU di generare flussi finanziari tali da garantire la recuperabilità del valore contabile iscritto in bilancio. Detto valore, definito come "valore d'uso" richiede la stima dei flussi di cassa che si prevede saranno prodotti dalla CGU, la definizione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC), di un appropriato tasso di crescita e di un orizzonte temporale di previsione (g). Tutte queste assunzioni rientrano nel processo valutativo e di stima che l'organo amministrativo ha svolto utilizzando al meglio le informazioni disponibili in un contesto economico attuale caratterizzato da un elevato grado di incertezza.

In caso di svalutazione per perdite di valore (impairment) il costo viene imputato al conto economico diminuendo in primo luogo l'avviamento ed eventualmente, per gli ammontari eccedenti, anche il valore delle altre attività della CGU di riferimento. Le analisi effettuate al 31 dicembre 2023 non hanno individuato la sussistenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

I costi di impianto ed ampliamento avente utilità pluriennale vengono iscritti nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica. Fino a che l'ammortamento non sarà completato, verrà posto un vincolo alla distribuzione di eventuali utili e riserve.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce "Avviamento" ed "Oneri pluriennali" come previsto dall'art. 2426 del C.C.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

In deroga al principio sopra esposto, ai sensi dell'art. 60 del D.L. 104/2020, esteso anche all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023 dall'art. 3 comma 8 del DL 198/2022, il cosiddetto decreto Milleproroghe, la Società ha usufruito della sospensione dell'imputazione a conto economico di una quota di ammortamento pari a circa il 30% con riferimento a tutte le categorie di immobilizzazioni immateriali, ad eccezione dell'avviamento, in funzione della minore operatività e conseguentemente anche del minor fatturato conseguito dalla struttura, rispetto ai budget aziendali previsti, causati dal periodo di fermo attività dovuto all'alluvione subita a fine maggio.

Tale sospensione ha comportato la mancata rilevazione a conto economico nell'esercizio 2023 di ammortamenti per circa 149 migliaia di Euro.

A fronte di tale sospensione è proposta la destinazione di una quota di utile a riserva disponibile in misura corrispondente all'importo totale della sospensione degli ammortamenti operata nell'esercizio 2023 al netto del relativo fondo imposte differite.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali ritenendo che il risultato inferiore alle attese registrato nel 2023, sia attribuibile alle circostanze eccezionali indotte dall'alluvione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	25.379	18.284	751.397	16.202.857	777.616	8.657.891	26.433.424
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.379	5.602	702.580	11.338.826	-	1.121.706	13.194.093
Valore di bilancio	-	12.682	48.817	4.864.031	777.616	7.536.185	13.239.331
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	4.400	-	1.455.631	120.747	1.580.778
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(2.092.918)	2.092.918	-
Ammortamento dell'esercizio	-	1.280	21.379	1.617.409	-	324.995	1.965.063
Totale variazioni	-	(1.280)	(16.979)	(1.617.409)	(637.287)	1.888.670	(384.285)
Valore di fine esercizio							
Costo	25.379	18.284	755.797	16.202.857	140.329	10.871.556	28.014.202
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.379	6.882	723.959	12.956.235	-	1.446.701	15.159.156
Valore di bilancio	-	11.402	31.838	3.246.622	140.330	9.424.854	12.855.046

La voce "Avviamento" comprende il disavanzo da annullamento emerso dall'operazione di fusione per incorporazione della società San Pier Damiano Hospital S.p.A., avvenuta nel corso del 2014, e corrispondente alla differenza fra il valore della partecipazione dell'incorporata San Pier Damiano iscritto nel bilancio della società incorporante Maria Cecilia Hospital alla data di effetto contabile della fusione e la quota di patrimonio netto contabile dell'incorporata di competenza della società incorporante.

L'ammontare iniziale di € 16.202.857 ante ammortamento, residua al 31 dicembre 2023 per € 3.246.622.

Relativamente a tale avviamento è stata verificata l'eventuale sussistenza di indicatori di potenziali perdite di valore riferibili alla CGU "presidio di San Pier Damiano Hospital", prendendo in considerazione, tra gli altri, gli indicatori previsti dall'OIC 9. In particolare sono state considerate le previsioni contenute nei piani aziendali che rappresentano la stima del management sulle performance operative future in base alle informazioni ad oggi disponibili; non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore dell'avviamento iscritto al bilancio al 31 dicembre 2023.

La voce costi di impianto ed ampliamento si compone delle spese notarili sostenute per l'adeguamento dello statuto sociale che si è ritenuto opportuno capitalizzare in quanto aventi utilità pluriennale. Tali spese vengono ammortizzate in cinque anni in accordo con quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e risultano a fine anno totalmente ammortizzate.

La voce Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti si riferisce principalmente alle migliorie apportate sull'immobile in cui svolge l'attività il presidio di Maria Cecilia Hospital e riguardano gli investimenti non ancora terminati al 31 dicembre 2023.

Gli investimenti effettuati sull'immobile in cui svolge l'attività il presidio di Maria Cecilia Hospital, completati nel corso del 2023, sono stati iscritti nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali".

La voce costi di sviluppo non è invece presente nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione integrato dalle rivalutazioni effettuate negli esercizi 1975, 1983 e 1991 in relazione alle specifiche Leggi di rivalutazione monetaria e sono esposte al netto degli ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori direttamente imputabili.

In relazione a quanto disposto dall'articolo 10 della Legge n.72/1983 nell'apposito allegato E sono indicati i beni patrimoniali tuttora esistenti sui quali sono state imputate rivalutazioni in base alle leggi di allineamento monetario. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti generici	8,00%
Attrezzatura specifica	12,50%
Attrezzatura generica	25,00%
Posateria e stoviglieria	25,00%
Materassi biancheria coperte	40,00%
Mobili e arredi	10,00%
Sistemi elettronici	20,00%
Automezzi	25,00%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

In deroga al principio sopra esposto, ai sensi dell'art. 60 del D.L. 104/2020, esteso anche all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023 dall'art. 3 comma 8 del DL 198/2022, il cosiddetto decreto Milleproroghe, la Società ha usufruito della sospensione dell'imputazione a conto economico di una quota di ammortamento pari a circa il 30% con riferimento a tutte le categorie di immobilizzazioni materiali, in funzione della minore operatività e conseguentemente anche del minor fatturato conseguito dalla struttura, rispetto ai budget aziendali previsti, causati dal periodo di fermo attività dovuto all'alluvione subita a fine maggio.

Tale sospensione ha comportato la mancata rilevazione a conto economico nell'esercizio 2023 di ammortamenti per circa 377 migliaia di Euro.

A fronte di tale sospensione si propone di destinare una quota di utile dell'esercizio a riserve non disponibili in misura corrispondente all'importo totale della sospensione degli ammortamenti operata nell'esercizio 2023 al netto del relativo fondo imposte differite.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Durante l'esercizio non sono stati capitalizzati interessi passivi ed oneri finanziari ad incremento dei cespiti.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria ovvero capitalizzati se di natura straordinaria e comportano un aumento significativo e misurabile di produttività, di sicurezza o di vita utile dei cespiti.

Per i beni acquisiti in leasing vengono imputati direttamente a conto economico i canoni di competenza dell'esercizio, evidenziando in Nota integrativa, tra gli impegni, i canoni a scadenza oltre il 31 dicembre.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	10.790	620.431	16.224.655	8.213.154	650.000	25.719.030
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.950	146.401	12.148.631	6.629.192	-	18.929.174
Valore di bilancio	5.840	474.030	4.076.024	1.583.962	650.000	6.789.856
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	13.972	1.198.361	309.355	-	1.521.688
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	650.000	(650.000)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	20.292	-	-	20.292
Ammortamento dell'esercizio	755	35.135	610.100	286.723	-	932.713
Totale variazioni	(755)	(21.163)	567.969	672.632	(650.000)	568.683
Valore di fine esercizio						
Costo	10.790	634.403	17.373.306	9.172.509	-	27.191.008
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.705	181.536	12.729.313	6.915.915	-	19.832.469
Valore di bilancio	5.085	452.866	4.643.993	2.256.594	-	7.358.538

Gli investimenti sono stati prevalentemente indirizzati al potenziamento ed al rinnovamento delle attrezzature specifiche e sanitarie (€ 1.184.309), attrezzature generiche (€ 14.052), sistemi elettronici (€ 952.217), mobili e arredi (€ 7.137), impianti generici (€ 13.972) e sono serviti sia per mantenere aggiornato il livello tecnologico delle stesse, che per incrementare la tipologia di prestazioni erogate dalla struttura.

Il progetto della cartella clinica elettronica si è concluso nel corso del 2023 pertanto il valore delle immobilizzazioni in corso pari al € 650.000 al 31.12.2022 si è azzerato al 31.12.2023. L'importo è stato trasferito nella categoria cespiti "sistemi elettronici".

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre dismesse attrezzature specifiche andate distrutte nell'alluvione, del valore storico di € 49.710, ammortizzate per € 29.418.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni di leasing tra i costi di esercizio.

Nel prospetto, allegato A alla presente Nota Integrativa, vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore e relative al dettaglio delle locazioni finanziarie in essere al 31 dicembre 2023, allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le

relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Qualora i contratti di leasing finanziario fossero stati contabilizzati sulla base dei principi contabili internazionali, al fine di riflettere la sostanza dell'operazione, si sarebbe determinato un effetto positivo sul patrimonio netto al 31 dicembre 2023 di € 671.520 ed un effetto negativo sul risultato dell'esercizio di € 86.444, al lordo del teorico effetto fiscale.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ai fini di una puntuale applicazione del principio, si ritiene che i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo quando non superino l'1,5% del valore nominale del credito.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella tabella che segue si riporta la movimentazione del periodo.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.456.964	44.959	29.672	1.495.698	7.027.293
Svalutazioni	1.308.510	-	4.672	-	1.313.182
Valore di bilancio	4.148.454	44.959	25.000	1.495.698	5.714.111
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	100.000	-	-	-	100.000
Altre variazioni	600.000	-	-	-	600.000
Totale variazioni	700.000	-	-	-	700.000
Valore di fine esercizio					
Costo	6.156.964	44.959	29.672	1.495.698	7.727.293
Svalutazioni	1.308.510	-	4.672	-	1.313.182
Valore di bilancio	4.848.454	44.959	25.000	1.495.698	6.414.111

Partecipazioni in imprese controllate

L'elenco delle imprese controllate alla data di chiusura dell'esercizio è il seguente:

Denominazione	% possesso	Valore in bilancio
Primus Forlì Medical Center S.r.l.	95,00%	1.222.500
Ravenna Medical Center S.r.l.	95,26%	499.022
Ospedale Saint Charles GVM Care & Research S.r.l.	62,00%	685.932
GVM Cortina S.r.l.	52,84%	2.341.000
Maria Cecilia Hospital Pesaro S.r.l.	100,00%	100.000
Totale		4.848.454

La partecipazione nella società controllata Primus Forlì Medical Center S.r.l. si è movimentata nel corso dell'esercizio per il versamento in conto copertura perdite di € 450.000.

La partecipazione nella società controllata Ravenna Medical Center S.r.l. si è movimentata nel corso dell'esercizio per il versamento in conto copertura perdite di € 15 0.000.

La società Ospedale Saint Charles GVM Care & Research S.r.l. è stata costituita nell'agosto 2020 a seguito dell'avvenuta aggiudicazione della gara europea per l'affidamento in concessione della gestione del presidio ospedaliero "Ospedale S. Charles" di Bordighera. L'importo a bilancio corrisponde alla quota di Capitale Sociale sottoscritta da Maria Cecilia Hospital, pari al 62% dello stesso ed è pari ad € 685.932.

La società al 31 dicembre 2023 risulta essere ancora inattiva, tuttavia vi segnaliamo che a fine 2023 è stato firmato un protocollo di intesa per la gestione dell'ospedale da parte di GVM che è partita a gennaio 2024.

In data 15 aprile 2019 è stata costituita la società di progetto GVM Cortina S.r.l. dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da diverse società appartenenti al Gruppo Villa Maria (tra le quali la vostra Società) in partnership con due società esterne. Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese è risultato aggiudicatario della concessione relativa alla gestione dell'Ospedale Codivilla-Putti a Cortina d'Ampezzo e dei lavori di ristrutturazione degli immobili in cui l'Ospedale svolge la propria attività.

In data 3 agosto 2020, Maria Cecilia Hospital ha sottoscritto un aumento di capitale sociale della GVM Cortina per € 1.665.000, di cui € 220.500 come quota nominale ed € 1.444.500 come sovrapprezzo.

A seguito di tale sottoscrizione, il valore della partecipazione iscritta in bilancio ammonta ad € 2.045.000, corrispondente al 48,83% del capitale sociale di GVM Cortina S.r.l.

In data 23 maggio 2022, Maria Cecilia Hospital ha inoltre versato le quote di capitale sociale e relativo sovrapprezzo non optate dalle società AR.CO. Lavori S.c.c. ed E.ma.pri.ce S.p.A., portando la propria partecipazione al 52,84% del capitale sociale di GVM Cortina S.r.l.; il correlato valore del patrimonio netto di pertinenza, al 31 dicembre 2023, risulta negativo e pari a € -2.383.313.

In data 1 febbraio 2023 è stata costituita la società Maria Cecilia Hospital Pesaro S.r.l. di proprietà al 100% di Maria Cecilia SpA. La nuova società ha acquistato, grazie anche ad un finanziamento di € 3.050 migliaia erogate da Maria Cecilia Hospital S.p.A. tramite la gestione del cash pooling nel seguito descritto, in data 20 aprile 2023, dal Consorzio Sociale Villa Fastiggi, il ramo d'azienda per l'attività socio-sanitaria relativa all'erogazione di prestazioni in regime residenziale ad anziani non autosufficienti e di riabilitazione intensiva ed estensiva a disabili nella struttura Sanitaria denominata "Residenza Cives - Cure residenziali - Villa Fastiggi" con una dotazione di n. 90 posti letto, tutti autorizzati ed accreditati, di cui 53 contrattualizzati con Regione Marche. Sempre in data 20 aprile 2023 Maria Cecilia H. Pesaro ha acquistato dalla società Intesa Srl il ramo d'azienda per l'attività immobiliare relativo all'immobile sito in Piazza Tarquinio Provini 2 a Pesaro.

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

Descrizione	% Possesso	Sede Legale	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di carico al 31.12.23
Primus Forlì Medical Center S.r.l.	95%	Forlì - Via Punta di Ferro, 2	96.900	583.681	(175.841)	554.497	1.222.500
Ravenna Medical Center S.r.l.	95,26%	Ravenna - Via Le Corbusier, 41 /43	96.900	168.377	(137.860)	160.396	499.022

Ospedale Saint Charles GVM Care & Research S.r.l.	62,00%	Lugo (RA) - Corso Garibaldi, 11	1.000.000	599.609	(340.914)	371.758	685.932
GVM Cortina Srl	52,84%	Lugo - C.so Garibaldi n. 11	500.000	(4.510.433)	(823.852)	(2.383.313)	2.341.000
Maria Cecilia H. Pesaro Srl	100%	Lugo - Piazza Trisi, 16	100.000	(1.231.886)	(1.331.886)	(1.231.886)	100.000

I dati si riferiscono al Bilancio 2023 delle controllate

Gli Amministratori ritengono che i differenziali tra il valore di carico delle partecipazioni in Primus Forlì Medical Center S.r.l. e Ravenna Medical Center S.r.l. e le rispettive frazioni di patrimonio netto di pertinenza, anche in considerazione dell'importante funzione di raccordo territoriale tra le due controllate e Maria Cecilia Hospital S.p.A., non siano espressivi di una perdita durevole di valore. Pertanto non si è proceduto alla svalutazione di tali partecipazioni.

Considerando che la gestione dell'Ospedale di Bordighera è partita a inizio 2024, si ritiene che la partecipata sia ancora in una fase di avvio pertanto il differenziale tra valore di carico e quota di patrimonio netto di pertinenza non si ritiene essere rappresentativo di una perdita durevole di valore.

Il bilancio 2023 di GVM Cortina mostra una perdita pari a Euro 823.852, in miglioramento rispetto all'anno precedente (perdita di Euro 1.198.818); perdita comunque prevista dagli Amministratori nel piano economico finanziario presentato in sede di gara, pertanto non si ritiene il differenziale negativo tra il valore di carico della partecipazione e il valore della corrispondente quota del patrimonio netto di pertinenza, pari ad Euro 4.724.313, rappresentativo di una perdita durevole di valore in considerazione del piano economico e finanziario redatto contestualmente alla stipula del contratto di concessione, dei risultati economici espressi dalla controllata negli esercizi precedenti e nel 2023 che, ancorché negativi, sono comunque risultati complessivamente migliori di quelli previsti nel suddetto piano economico e finanziario, oltre che delle ulteriori pattuizioni contenute in quest'ultimo che prevedono l'impegno del concedente ad assicurare al concessionario il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e della connessa gestione in relazione alla qualità del servizio da prestare ed ai presupposti e condizioni di base indicati nel piano economico finanziario, consentendo pertanto alle parti di verificare congiuntamente le condizioni economico finanziarie del contratto e riconoscendo alle parti il diritto di richiedere la revisione delle condizioni che risultano essenziali per il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario medesimo in qualunque momento qualora si verificassero eventi tali da alterarlo.

Partecipazioni in imprese collegate

L'elenco delle imprese collegate alla data di chiusura dell'esercizio è il seguente:

Denominazione	% possesso	Valore in bilancio
Villa Bianca in Liquidazione	24,02%	44.959
Totale		44.959

La Società collegata Villa Bianca S.p.A. risulta in liquidazione, allo stato attuale non si dispone di dati recenti, l'ultimo bilancio approvato risale al 31 dicembre 1997.

Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

L'elenco delle partecipazioni in società sottoposte al controllo delle controllanti alla data di chiusura dell'esercizio è il seguente:

Denominazione	% possesso	Valore in bilancio
GVM Servizi Soc. Consortile a r.l.	5,11%	25.000
Totale		25.000

=

Altre partecipazioni

L'elenco delle altre partecipazioni alla data di chiusura dell'esercizio è il seguente:

Denominazione	% possesso	Valore in bilancio
C.U.RA (Consorzio Utilities Ravenna)	n/m	€ 500
Copag S.p.A.	0,15%	€ 1.550
BCC Raven.Imolese	n/m	€ 1.032
Nealco S.c.r.l.	0,53%	€ 1.368
Ospedali Privati Forlì S.p.A.	20,37%	€ 1.466.248

Fondazione DARE

7,14%

€ 25.000

Totale**€ 1.495.698**

In data 14 novembre 2022 è stata costituita la Fondazione di partecipazione denominata "DARE - DIGITAL LIFELONG PREVENTION". La Vostra Società ha versato € 15.000 come fondo di dotazione e ulteriori € 10.000 come fondo di gestione.

Dai dati dell'ultimo bilancio disponibile chiuso al 31 dicembre 2022, non emergono problematiche circa la recuperabilità del valore di carico a cui è iscritta la partecipazione in Ospedali Privati Forlì S.p.A..

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	8.262.985	(3.073.190)	5.189.795	368.417	4.821.378
Crediti immobilizzati verso altri	67.176	-	67.176	-	67.176
Totale crediti immobilizzati	8.330.161	(3.073.190)	5.256.971	368.417	4.888.554

I crediti immobilizzati sono costituiti per € 5.189.795 (€ 8.262.985 nel 2022) dal credito finanziario nei confronti di GVM Cortina, società nella quale Maria Cecilia detiene una partecipazione.

L'importo residuo della voce, pari ad € 67.176, si riferisce ai depositi cauzionali versati.

Il finanziamento concesso a GVM Cortina è fruttifero e prevede il rimborso in 19 rate semestrali, di cui 3 di preammortamento. La quota scadente al quinto esercizio è pari ad € 2.610.000.

L'importo del finanziamento erogato a GVM Cortina è ritenuto recuperabile in considerazione di quanto indicato al paragrafo precedente con riferimento alla recuperabilità del valore di carico della partecipazione nella controllata.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti in bilanci crediti di tale natura.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da materiali di consumo (presidi e farmaci) e sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, contabilizzato secondo il metodo del costo medio ponderato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato dei beni in giacenza.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	1.895.872	269.718	2.165.590
Totale rimanenze	1.895.872	269.718	2.165.590

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo

ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ai fini di una puntuale applicazione del principio, si ritiene che i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo quando non superino l'1,5% del valore nominale del credito.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e sono sostanzialmente trasferiti tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti in bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta. Si evidenzia che al 31 dicembre 2023 la società ha in essere solo operazioni di factoring con clausola pro-soluto.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti ed incrementato della quota accantonata nell'anno.

Il valore nominale dei crediti verso clienti è rettificato inoltre dal fondo rischi per interessi di mora, costituito in osservanza del principio della prudenza, a causa delle difficoltà ad ottenere il pagamento dall'Ente Pubblico degli interessi di mora calcolati in base alla vigente normativa in materia.

Si riporta di seguito la composizione del fondo svalutazione crediti al 31/12/2023 nonché la movimentazione dell'anno.

	31-dic-22	Accantonamenti	Utilizzi	31-dic-23
Fondo svalutazione crediti	996.416	-	-	996.416
Fondo svalutazione crediti integrativo	354.617	-	-	354.617
Fondo interessi di mora	6.116.824	476.548	-	6.593.371
Totale Fondo Svalutazione Crediti	7.467.857	476.548	-	7.944.404

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	23.076.054	(127.367)	22.948.687	22.948.687
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	194.776	146.941	341.717	341.717
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	457.729	1.375.977	1.833.706	1.833.706
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.678.984	(60.444)	2.618.540	2.618.540
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.075.383	(850.668)	1.224.715	1.224.715
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.253.870	529.772	4.783.642	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.357.196	1.312.119	3.669.315	3.669.315
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	35.093.992	2.326.330	37.420.322	32.636.680

Il saldo evidenzia complessivamente un incremento rispetto all'esercizio precedente sebbene all'interno della categoria si registrino variazioni di segno opposto. In particolare:

- i crediti commerciali netti verso clienti passano da € 23.076.054 dello scorso esercizio ad € 22.948.687 al 31 dicembre 2023. Il saldo è sostanzialmente riferito a crediti verso enti pubblici;
- i crediti verso controllate passano da € 194.776 del 2022 ad € 341.717 al 31 dicembre 2023;
- i crediti verso controllanti passano da € 457.729 del 2022 ad € 1.833.706 del 2023;
- i crediti verso consociate decrementano di € 60.444 rispetto all'esercizio precedente;
- i crediti verso altri aumentano di € 1.312.119 rispetto all'esercizio precedente.

Segnaliamo inoltre che per la difficoltà riscontrata nel farsi riconoscere dalle ASL il pagamento degli interessi di mora sui crediti scaduti, si è proceduto ad effettuare un accantonamento al fondo interessi di mora per l'importo degli stessi maturati nel corso dell'anno pari ad € 476.547.

Ricordiamo che le imposte anticipate sono state calcolate in applicazione al principio contabile n. 25 redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Tali imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività od a quella passività a fini fiscali. L'allegato C evidenzia la composizione e la movimentazione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate. Nell'esercizio

2023 il saldo della voce in esame si è incrementato a fronte degli effetti netti di accantonamenti e utilizzi del fondo rischi ASL e del fondo rischi per cause in corso.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti in bilancio crediti di tale natura.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il saldo della voce è dato dal credito finanziario verso la controllante Gruppo Villa Maria S.p.A. per € 45.860.002 (€ 73.444.493 nel 2022). Il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alla intervenuta compensazione, per Euro 21.750.000, del debito residuo per il finanziamento erogato dalla controllante nel 2021. Si segnala inoltre, nel corso dell'esercizio, la sottoscrizione di contratto per la gestione accentrata della tesoreria con le controllate Maria Cecilia Hospital Pesaro S.r.l. e Ospedale Saint Charles GVM Care & Research S.r.l., alle quali sono stati rispettivamente erogati crediti per Euro 950 migliaia e 3.050 migliaia. A tal proposito si precisa che la Vostra società mantiene con la società controllante Gruppo Villa Maria S.p.A. e con le controllate sopra indicate, rapporti di tipo finanziario senza clausola di postergazione attraverso conti correnti infragruppo, regolati a tassi di mercato, con scadenza a vista, instaurato al fine di ottimizzare i flussi finanziari all'interno del Gruppo stesso e per la gestione di tesoreria delle risorse disponibili. I finanziamenti alle controllate sono stati erogati in ottica di breve termine per esigenze di cassa al fine di supportare le società nell'operatività ordinaria.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	73.444.493	(23.584.491)	49.860.002
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	73.444.493	(23.584.491)	49.860.002

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

I conti bancari attivi sono valutati al loro valore di presumibile realizzo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	182.212	(19.936)	162.276
Denaro e altri valori in cassa	84.288	(8.778)	75.510
Totale disponibilità liquide	266.500	(28.714)	237.786

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulti cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

	31-dic-22	Variazioni	31-dic-23
Canoni leasing	54.953	2.319	57.272
Affitti passivi	2.799.171	274.925	3.074.096
Costi sospesi per degenze a cavaliere	135.096	- 9.657	125.439
Premi assicurativi	65.487	24.632	90.119
Canoni di manutenzione, assistenza e noleggio	21.768	117.346	139.114
Bollo, registro e marchi	18.807	878	19.685

Imposte, spese e commissioni bancarie	186.150 -	33.908	152.242
Interessi passivi su factor e mutui	489.492 -	180.462	309.030
Ricerche cliniche presso terzi		-	-
Consulenza amministrativa	7.870 -	5.663	2.207
Licenze d'uso	1.387	967	2.354
Erogazioni liberali	-	-	-
Libri giornali e pubblicazioni	71.086	2.548	73.634
Spese promozionali	5.705 -	4.603	1.102
Spese varie	3.113 -	2.471	642
Totale risconti attivi	3.860.085	186.851	4.046.936
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	3.860.085	186.851	4.046.936

I risconti attivi si riferiscono principalmente a canoni anticipati su contratti di affitto in essere a fine anno, si tratta dei canoni di locazione degli immobili in cui la Società svolge la propria attività, di competenza del primo trimestre 2024, fatturati dal fornitore nel 2023 e riscontati per competenza

Tra le altre voci sono ricompresi nei risconti attivi la quota di costi sostenuta per pazienti degenti al 31 dicembre per i quali non è ancora stata completata la prestazione sanitaria e dove pertanto non è ancora maturato il diritto alla fatturazione così come previsto dal regime della fatturazione a D.R.G. (diagnosis-related group), ovvero "raggruppamento omogeneo di diagnosi" rappresentativo delle prestazioni sanitarie realmente eseguite e completate nell'anno.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

La movimentazione delle voci di Patrimonio Netto degli ultimi due esercizi viene fornita nell'allegato B.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Il patrimonio netto è costituito dal capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari ad € 1.088.324, dalle riserve di rivalutazione pari ad € 418.733, dalla riserva legale e straordinaria rispettivamente pari ad € 326.599 e ad € 13.439.127, dalla riserva indisponibile ex art. 60 D.L. 104/2020 per € 3.382.864, e dall'utile di esercizio di € 6.042.193.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi		
Capitale	1.088.324	-	-		1.088.324
Riserve di rivalutazione	418.733	-	-		418.733
Riserva legale	326.599	-	-		326.599
Altre riserve					
Riserva straordinaria	13.432.975	-	6.152		13.439.127
Varie altre riserve	3.382.863	-	1		3.382.863
Totale altre riserve	16.815.838	-	6.153		16.821.990
Utile (perdita) dell'esercizio	3.612.807	(3.606.655)	(6.152)	6.042.192	6.042.192
Totale patrimonio netto	22.262.301	(3.606.655)	1	6.042.192	24.697.838

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.088.324	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	418.733	Capitale	A;B;C	418.733
Riserva legale	326.599	Utili	A;B	326.599
Altre riserve				
Riserva straordinaria	13.439.127	Utili	A;B;C	13.439.127
Varie altre riserve	3.382.863	Utili	B	-
Totale altre riserve	16.821.990	Capitale		13.439.127
Totale	18.655.647			14.184.459
Quota non distribuibile				326.599
Residua quota distribuibile				13.857.860

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati in bilancio per tenere conto di perdite o debiti di esistenza certa o probabile, ma di importo e/o data di manifestazione indeterminata alla data di chiusura dell'esercizio. Gli stanziamenti effettuati in bilancio riflettono perciò la migliore stima possibile effettuata dagli Amministratori sulla base degli elementi a disposizione.

La voce in esame si riferisce ai Fondi per imposte, anche differite e ai Fondi per rischi ed oneri Altri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	64.089	17.868.434	17.932.523
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	146.629	5.908.600	6.055.229
Utilizzo nell'esercizio	31.720	3.701.218	3.732.938
Totale variazioni	114.909	2.207.382	2.322.291
Valore di fine esercizio	178.998	20.075.816	20.254.814

Fondi per imposte, anche differite

Tale fondo è sorto nel corso del 2020, in seguito alla sospensione operata nell'esercizio sugli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

L'accantonamento del 2023 per € 146.629 è relativo alle imposte differite calcolate sulla differenza temporanea sorta tra gli ammortamenti iscritti a conto economico e quelli dedotti fiscalmente.

Fondi per rischi ed oneri Altri

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

	31-dic-22	Accantonamenti	Utilizzi	31-dic-23
Fondo rischi cause in corso	10.384.892	2.421.000	- 1.776.500	11.029.392
Fondo rischi contenzioso ASL	7.400.067	3.487.600	- 1.924.718	8.962.949
Fondo rischi rinnovo CCNL	72.200	-	-	72.200
Fondo rischi imposte, sanzioni ed interessi	11.275	-	-	11.275
B.4) Altri	17.868.434	5.908.600	- 3.701.218	20.075.816

Il Fondo rischi cause in corso si riferisce a contenziosi per malpractice sanitaria e per la maggiorparte di tipo stragiudiziale.

La Società per gli anni 2014-2015-2016 ha deciso di non sottoscrivere una polizza assicurativa contro la responsabilità civile e di avvalersi invece dell'ufficio legale-sinistri interno del Gruppo GVM Care & Research per la gestione di tali contenziosi. Dal 2017 invece sono state sottoscritte polizze assicurative che prevedono delle franchigie e che pertanto sono a copertura parziale di tali rischi. L'ufficio legale-sinistri interno al Gruppo ha perciò continuato nella sua attività di valutazione di tutti i sinistri manifestatisi nel corso dell'esercizio e in particolar modo si è occupato della valutazione dei rischi sanitari rientranti nel limite della franchigia prevista dalla polizza assicurativa.

L'accantonamento al fondo rischi cause in corso, pari a 2.421.000 per l'esercizio 2023, si riferisce allo stanziamento a fronte di cause sanitarie, non coperte da risarcimenti assicurativi o per la quota della franchigia assicurativa riferibile alle stesse. Gli utilizzi ammontano invece ad € 1.776.500 e si riferiscono a definizioni di controversie.

Il fondo per rischi cause in corso al 31 dicembre 2023 ammonta ad € 11.029.392 (€ 10.384.892 al 31 dicembre 2022), ed è ritenuto rappresentativo degli oneri futuri che la società dovrà sostenere per fronteggiare contenziosi nei confronti di terzi per i quali, data l'alea che accompagna sempre i contenziosi, si ritiene possibile, anche se non probabile, una responsabilità e quindi una soccombenza della struttura in sede di giudizio, qualora venisse instaurato un vero e proprio contenzioso.

Il fondo è stato stimato sulla base delle informazioni attualmente disponibili e, in considerazione delle stesse, è ritenuto congruo a fronteggiare il suddetto rischio di soccombenza ove lo stesso dovesse manifestarsi.

Il fondo rischi ASL di € 8.962.949 (€ 7.400.067 al 31 dicembre 2022) è stato movimentato con accantonamenti pari ad € 3.487.600 ed utilizzi pari ad € 1.924.718. L'importo finale è ritenuto congruo, in base alle informazioni disponibili, a fronteggiare il rischio legato a passività future collegate a contestazioni delle prestazioni erogate nell'esercizio e ai superamenti dei budget assegnati dalle Asl.

Il Fondo rischi rinnovo CCNL è stato accantonato nel 2020 a fronte del rinnovo del contratto del personale dipendente, non medico, della sanità privata accreditata. Tale fondo è stato utilizzato nel 2021 per € 258.000. Nessuna variazione nel corso del 2023.

Complessivamente si ritiene che le somme fino ad ora accantonate siano adeguate ai rischi potenziali di cui siamo a conoscenza, sia con riferimento alle cause civili e amministrative, sia con riferimento alle contestazioni mosse dalle ASL di competenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

L'ammontare finale risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia. Il fondo per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed al pari di quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Con l'entrata in vigore della Legge 296/06 la Vostra società procede al versamento della relativa quota di T.F.R. maturata dai dipendenti in forza ai Fondi di Previdenza Complementare o al Fondo di Tesoreria dell'INPS; pertanto l'incremento del fondo T.F.R. è rappresentato unicamente dalla rivalutazione dello stesso rispetto all'esercizio precedente, al netto dell'imposta sostitutiva.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.147.948
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	20.817
Utilizzo nell'esercizio	111.223
Totale variazioni	(90.406)
Valore di fine esercizio	1.057.542

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Ai fini di una puntuale applicazione del principio, si ritiene che i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo quando non superino l'1,5% del valore nominale del debito.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	29.000.000	(29.000.000)	-	-	-
Debiti verso banche	12.125.644	694.918	12.820.562	3.850.680	8.969.882
Acconti	10.026.928	-	10.026.928	10.026.928	-
Debiti verso fornitori	21.808.411	(187.475)	21.620.936	21.620.936	-
Debiti verso imprese controllate	193.210	9.401	202.611	202.611	-
Debiti verso controllanti	6.976.855	(5.129.084)	1.847.771	1.847.771	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	20.330.305	2.276.500	22.606.805	22.606.805	-
Debiti tributari	1.118.986	69.882	1.188.868	1.188.868	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	592.061	124.700	716.761	716.761	-
Altri debiti	3.433.605	3.565.841	6.999.444	6.999.444	-
Totale debiti	105.606.005	(27.575.317)	78.030.686	69.060.806	8.969.882

Il saldo di tale voce presenta un decremento riconducibile principalmente all'effetto netto dei seguenti fattori:

- maggior esposizione verso il sistema bancario, dove il saldo dei debiti verso banche passa da € 12.125.644 del 31 dicembre 2022 ad € 12.820.562 del 31 dicembre 2023. L'aumento è imputabile al mutuo Banca Desio di € 2.000.000 erogato il 26/09/2023.
Si segnala che i finanziamenti erogati da banca Credem e Cassa di Risparmio di Bolzano sono gravati da covenants di natura finanziaria, da calcolarsi rispettivamente sul bilancio consolidato del Gruppo cui la stessa appartiene e sul bilancio d'esercizio della società (da monitorare periodicamente a cura della società dandone informativa alle banche finanziatrici). Tali covenants risultano essere rispettati con riferimento al 31 dicembre 2023;
- decremento dei debiti commerciali verso fornitori che passano da € 21.808.411 del 31 dicembre scorso ad € 21.620.936 del 31 dicembre 2023;
- incremento dei debiti verso controllate per € 9.401;
- decremento dei debiti verso controllanti, che passano da € 6.976.855 del 31 dicembre scorso ad € 1.847.771 del 31 dicembre 2023 principalmente per il minore debito verso Gruppo Villa Maria S.p.A. per l'adesione al consolidato fiscale;
- incremento dei debiti verso imprese consociate di € 2.276.500, in questa voce rientra il debito verso Kronosan, società controllata da Gruppo Villa Maria S.p.A. nonché principale fornitore di presidi;
- aumento dei debiti tributari per € 69.882;
- aumento degli altri debiti che passano da € 3.433.605 del 2021 ad € 6.999.446 al 31 dicembre 2023 per effetto di transazioni o sentenze definite nell'esercizio con esito negativo per la struttura, ma per le quali non si è ancora avuta l'uscita finanziaria.

Le variazioni intervenute nelle altre voci rientrano nella normale gestione aziendale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art.2427, c.1, n.6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti in bilancio di tale natura.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Si segnala che a marzo 2021 il Gruppo Villa Maria ha ottenuto un finanziamento assistito da garanzia Sace. Il finanziamento è stato complessivamente sottoscritto dalla capogruppo GVM S.p.A. con un pool di banche di

riferimento. La stessa controllante ha poi sottoscritto specularmente finanziamenti infragruppo tra cui quello con Maria Cecilia Hospital per Euro 29.000.000. L'operazione, definita "Garanzia Italia", si inserisce all'interno degli strumenti messi a disposizione dal Decreto-Legge "Liquidità" 8 aprile 2020 n. 23 convertito in Legge 5 giugno 2020 n. 40. Il finanziamento prevedeva un periodo di un preammortamento fino al 31 dicembre 2022 e scadenza finale al 31 dicembre 2026, per una durata complessiva di quasi 6 anni. Ai sensi del regolamento SACE per lo strumento Garanzia Italia, tali fondi dovranno essere destinati al sostegno del capitale circolante e del costo del personale.

Il finanziamento è stato estinto anticipatamente in data 28.12.2023 con un rimborso del debito residuo pari ad € 21.750.000 mediante compensazione con il saldo attivo del conto finanziario infragruppo sottoscritto con la controllante. Al 31.12.2023, pertanto, la voce debito verso soci per finanziamento si è azzerata.

Ratei e risconti passivi

La composizione dei ratei e risconti passivi è illustrata nella tabella seguente:

	31-dic-22	Variazioni	31-dic-23
Interessi passivi su finanziamenti/mutui	11.726	25.017	36.743
Totale ratei passivi	11.726	25.017	36.743
Credito imposta beni strumentali	1.673.898	(136.220)	1.537.678
Totale risconti passivi	1.673.898	(136.220)	1.537.678
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	1.685.624	(111.203)	1.574.421

Nota integrativa, conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità il 19 aprile 2023 ha approvato la versione definitiva del principio contabile OIC 34 "ricavi" che entrerà in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024. A tale riguardo si precisa che la società non prevede impatti significativi dall'applicazione di tale principio.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

I ricavi riguardano prestazioni sanitarie medico-chirurgiche, ambulatoriali e odontoiatriche:

TIPO DI PRESTAZIONE	31-dic-23	31-dic-22	Variazioni
Ambulatoriali	17.487.294	17.769.907	-2%
Sanitarie medico chirurgiche	121.457.829	118.077.354	3%
Totale	138.945.123	135.847.261	2%

Per una disamina circa l'andamento economico dei ricavi si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Altri ricavi e proventi

I contributi in conto esercizio sono rilevati nel momento in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

I contributi in conto impianti sono rilevati per competenza con la tecnica dei risconti passivi al fine di correlare la quota del contributo a quella relativa all'ammortamento dei cespiti, in base alla vita utile dei medesimi.

La voce A.5) Altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2023 ammonta ad € 10.349.901 (€ 2.937.427 nel 2022) e si compone come segue:

	31-dic-23	31-dic-22	variazione
Affitti attivi	105.000	120.000	-13%
Rimborsi bolli	79.116	79.052	0%
Rimborsi assicurativi	7.321.510	2.911	251412%
Rimborso spese legali	70.371	53.230	32%
Rimborsi spese lavoro subordinato	13.146	17.726	-26%
Sopravvenienze attive	433.660	1.031.493	-58%
Contributi e Crediti d'imposta	710.931	886.183	-20%
Plusvalenza da alienazione cespiti	40	12.847	-100%
Altri ricavi diversi	1.616.128	733.985	120%
Totale Altri ricavi e proventi	10.349.902	2.937.427	252%

In tale voce è stato iscritto il rimborso assicurativo ottenuto a fronte dei danni causati dall'alluvione (pari a 6.822 migliaia di euro) e il rimborso ottenuto dal proprietario dell'immobile per i costi pagati in via anticipata dalla società al fine di ripristinare la normale operatività sempre a seguito dell'alluvione di maggio 2023 (pari a 1.190 migliaia di euro). Tra gli altri ricavi sono iscritti anche crediti d'imposta per € 710.931, l'importo per € 408.710 è relativo al credito d'imposta per l'energia elettrica ed il gas (D.L. n. 21/2022, D.L. n. 50/2022, D.L. n. 115/2022, D.L. 144/2022) e per €

302.221 fa riferimento al credito d'imposta sull'acquisto di beni strumentali ed industria 4.0, oltre al credito d'imposta per R&S riferita all'esercizio 2022.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi della produzione ammontano ad € 141.198.184 (€ 134.039.570 al 31/12/2022).

La voce B6) accoglie i costi per materie prime, sussidiarie e di consumo pari ad € 31.801.091 (€ 30.319.572 al 31/12/2021).

La voce B7) accoglie i costi derivanti dall'acquisizione di servizi e si compone principalmente di:

1. € 15.955.157 (€ 15.355.548 nel 2022) per costi di funzionamento (pulizia, mensa, lavanderia, ecc.);
2. € 32.609.552 (€ 30.800.248 nel 2022) per costi di consulenza professionale;
3. € 4.880.822 (€ 3.009.102 nel 2022) per costi di manutenzione e riparazione ordinari;
4. € 6.157.344 (€ 7.434.536 nel 2022) per costi commerciali e generali (utenze, assicurazioni, trasporti, ecc.);

La voce B8) accoglie i costi per godimento beni di terzi (affitti, noleggi, leasing, ecc.) per € 13.863.703 (€ 10.496.893 nel 2022).

La voce B9) accoglie i costi del personale dipendente comprensivo di oneri sociali e indennità di fine rapporto per € 16.048.385 (€ 15.544.029 nel 2022).

La voce B14) accoglie gli oneri diversi di gestione per € 11.839.245 (€ 11.545.869 nel 2022) di cui si segnalano emolumenti agli organi sociali e all'organo di controllo per complessivi € 993.863 (€ 1.016.107 nel 2022) e IVA indetraibile per € 7.499.436 (€ 7.763.306 nel 2022).

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione, pari ad € 3.000, sono relativi ai dividendi percepiti da Copag nel corso dell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	31-dic-23	31-dic-22	Variazioni
Altri proventi finanziari in unità di Euro:			
- interessi attivi c/c	298	44	
- interessi attivi per rateizzazione tasse		-	
- interessi attivi diversi		-	
- interessi attivi di mora	476.547	576.704	
- interessi attivi da imprese collegate	205.318	-	
- interessi attivi da imprese controllate	451.940	235.235	
- interessi attivi da imprese controllanti	3.151.971	1.333.434	
Totale	4.286.074	2.145.417	99,8%
Oneri finanziari in unità di Euro:			
- interessi passivi su scoperto c/c	4	535	
- interessi passivi su anticipi fatture	48.942	22.546	
- interessi passivi su mutui e finanziamenti	487.182	250.682	
- interessi passivi da controllante	340.017	485.146	
- interessi passivi su factor	1.887.068	5.709	
- oneri e spese bancarie	25.882	23.622	
- accantonamento al fondo interessi di mora	476.547	576.704	
- interessi passivi di mora e di rateizzazione tasse	20.932	129	
-interessi passivi diversi	-	248	

- differenziale passivo swap		-	
Totale	3.286.574	1.365.321	140,7%

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 2427 c. 1 n. 14 del Codice Civile, le informazioni relative al presente punto sono fornite successivamente e nella parte finale della presente Nota Integrativa nella sezione relativa al Consolidato Fiscale.

Nel presente bilancio non risultano imposte differite passive contabilizzate a conto economico.

Il credito per imposte anticipate ammonta a € 4.783.642 e si riferisce ai fondi rischi indicati nell'apposita tabella della presente Nota Integrativa laddove sono state commentate le variazioni all'attivo circolante. Le imposte anticipate contabilizzate a conto economico, ammontano invece ad € 529.772.

Il prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate viene fornito nell'allegato C.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	50
Operai	1
Altri dipendenti	344
Totale Dipendenti	395

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo, compresa l'attività di revisione contabile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	900.000	78.663

Categorie di azioni emesse dalla società

Le azioni ordinarie emesse e circolanti al 31 dicembre 2023 sono 421.831 del valore unitario di € 2,58. La Società non ha emesso nuove azioni durante l'esercizio.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riportano di seguito le garanzie e gli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Canoni di leasing

Rappresentano l'impegno, pari ad € 2.893.078, assunto nei confronti di società di locazione finanziaria per il pagamento dei canoni residui di leasing ancora in essere al 31 dicembre.

Garanzie prestate

L'importo delle garanzie prestate ammonta a € 9.242.599 e si riferisce alle fidejussioni rilasciate da UnipolSai Assicurazioni (€ 6.931.139) e da Italiana Assicurazioni (€ 2.311.460) a favore di Primonial Italia, proprietario degli immobili ospedalieri di Cotignola e Faenza, presso cui Maria Cecilia Hospital svolge la propria attività.

Sono inoltre presenti le seguenti fidejussioni:

- fidejussione bancaria rilasciata da Unicredit S.p.A. a favore della Regione Liguria per € 2.116.324;
- fidejussioni bancarie emessa per conto di GVM Cortina e rilasciate da Bper Banca, a favore di ULSS 1 Dolomiti, per complessivi € 235.094.

Sono presenti anche garanzie rilasciate da Maria Cecilia Hospital Spa a favore di Istituti finanziari/assicurativi a fronte di:

- finanziamento a medio lungo termine di Maria Cecilia Hospital Pesaro Srl, per € 239.222;
- operazioni in leasing di Ospedale Saint Charles GVM C&R Srl, per € 171.785;
- fideiussione rilasciata da SACE BT a favore di ASL 1 Imperiese, per € 434.602;
- fideiussione rilasciata da Credendo - Excess & Surety SA a favore a favore di ULSS 1 Dolomiti, per € 947.262;
- affidamento factoring di GVM Cortina Srl, per € 1.829.610.

Al 31 dicembre 2023 non risultano altre garanzie, impegni o passività potenziali non risultanti dal bilancio.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti significativi da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione, paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sussistono contratti di finanza derivata al 31 dicembre 2023.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo GRUPPO VILLA MARIA S.p.A. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società GRUPPO VILLA MARIA S.p.A..

Nel seguente prospetto riepilogativo sono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

La società controllante Gruppo Villa Maria S.p.A. con sede legale in Lugo (RA) Corso Garibaldi n.11, titolare del 99,30% delle azioni di Maria Cecilia Hospital S.p.A., provvede alla redazione del bilancio consolidato di Gruppo. Copia del bilancio consolidato di Gruppo, della relazione sulla gestione e della relazione del Collegio Sindacale verranno depositati presso l'ufficio del Registro delle Imprese di Ravenna.

La società non ha redatto il bilancio consolidato in quanto esonerata ai sensi di quanto disposto dal terzo comma dell'articolo 27 del Decreto Legislativo 127/91.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2022 della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

GRUPPO VILLA MARIA S.p.A.

Sede in Lugo (Ra), Corso Garibaldi n.11

Capitale sociale € 3.559.424,76 i.v.

C.F., P.I. e N° di iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna 00423510395

R.E.A. n. 90403

DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022 (IN EURO)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31-dic-22	31-dic-21
A.Crediti v/s soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B.Immobilizzazioni	561.335.540	558.343.676
C. Attivo Circolante	267.650.715	259.914.913
D.Ratei e risconti attivi	1.018.010	1.126.355
Totale attivo(A+B+C+D)	830.004.265	819.384.944

PASSIVO

A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	3.559.425	3.559.425
Riserve	248.424.381	245.558.995
Utile (perdita) dell'esercizio	365.384 -	737.848
Totale patrimonio netto	252.349.190	248.380.572

B. Fondi per rischi ed oneri	19.611.439	22.949.775
C. Trattamento di fine rapporto	410.295	387.791
D. Debiti	556.157.912	546.375.438
E. Ratei e risconti passivi	1.475.429	1.291.368
Totale passivo(A+B+C+D+E)	830.004.265	819.384.944

CONTO ECONOMICO

A. Valore della produzione	7.310.739	7.217.374
B. Costi della produzione	- 14.024.550	- 13.387.400
Differenza (A-B)	- 6.713.811	- 6.170.026
C. Proventi e oneri finanziari	24.224.754	15.498.417
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	- 19.069.733	- 12.005.974
Risultato ante imposte(A+B+C+D+E)	- 1.558.790	- 2.677.583
22. Imposte sul reddito comprensive dei proventi da cessione perdite consolidato fiscale	1.924.174	1.939.735
26. Utile (Perdita) dell'esercizio	365.384	- 737.848

Consolidato Fiscale

La società ha aderito con la capogruppo Gruppo Villa Maria S.p.A. alla disciplina del Consolidato Fiscale in applicazione degli artt. 117 e ss del T.U.I.R, come dal contratto di consolidamento in essere.

Le conseguenze che derivano dall'adesione a tale procedura sono le seguenti:

- 1) Gli importi relativi ai crediti d'imposta, alle ritenute di acconto, agli eventuali acconti autonomamente versati, sono riconosciuti dalla capogruppo alla società a riduzione dell'ammontare dell'Ires dovuta ovvero, qualora la società presenti una perdita fiscale, sono pagati dalla capogruppo entro il termine previsto per il versamento del saldo Ires.
- 2) L'eventuale debito per le imposte di competenza dell'esercizio viene rilevato verso la capogruppo anziché verso l'Erario.
- 3) L'eventuale perdita fiscale viene trasferita alla capogruppo che riconosce, come contropartita, un compenso pari all'aliquota Ires dell'esercizio corrente applicata alla perdita stessa;
- 4) Il beneficio fiscale, conseguente alla ulteriore detassazione (5%) dei dividendi applicata in sede di consolidato fiscale, viene assegnato alla società che ha percepito il dividendo stesso;
- 5) L'eventuale fiscalità differita rimane in capo alla società che l'ha generata, fino a che non cessino le ragioni che ne hanno determinato l'iscrizione.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate di importo rilevante e concluse a condizioni diverse da quelle di mercato.

Vi riportiamo nell'allegato D i rapporti economici, patrimoniali e finanziari con le società del gruppo.

Amministrazione trasparente

Il presente bilancio, corredato dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione, sarà pubblicato sul sito internet della società nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013, dalle delibere dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 1134 dell'8 novembre 2017 e n. 141 del 27 febbraio 2019, in conformità altresì alle circolari diramate dall'Associazione Italiana Ospedalità privata n. 090/2018 e n. 064/2019.

Ai sensi dell'art.1, comma 125-bis della Legge 04 agosto 2017 n.124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnalano di seguito i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni.

NATURA	RIFERIMENTO	CODICE RNA (CAR)	COR	DATA di CONCESSIONE	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO INCASSATO NELL'ESERCIZIO 2023
Valutazione integrata e personalizzata del rischio di complicanze neuroischemiche nel diabete - VIPER	SA.103798	23388	10463563	17/02/2023	964.122	-

Si ritiene di escludere dalla rendicontazione l'ammontare del budget definito con la ASL di riferimento e pertanto rientrante nell'attività tipica dell'azienda.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2023 che chiude con un utile di € 6.042.193 che vi proponiamo di destinare come segue:

- alle nr. 421.831 azioni ordinarie € 13,40 di dividendo per complessivi 5.652.535,40 €
- € 378.924 alla riserva indisponibile ex art. 60 del D.L. 104/2020.
- alla riserva straordinaria il residuo importo di € 10.733,60 avendo la riserva legale già raggiunto il limite del 20% del capitale sociale.

Cotignola, 28 marzo 2024

Maria Cecilia Hospital S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore delegato
Lorenzo Venturini

ALLEGATO A

MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. - Cotignola (Ra)

PROSPETTO DI CONTABILIZZAZIONE DELLE LOCAZIONI FINANZIARIE COME DA ART. 2427 PUNTO 22 DEL CODICE CIVILE

ENTE LOCATORE	N° CONTRATTO	DESCRIZIONE DEL CESPITE	COSTO SOSTENUTO DAL CONCEDENTE	VALORE ATTUALE RATE NON SCADUTE	ONERE FINANZIARIO EFFETTIVO CANONI 2023	AMMORTAMENTI E RETTIFICHE 2023	FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2023	VALORE NETTO AL 31/12/2023
FRAER LEASING	SA 61834	Autoclave	190.000	-	-	-	190.000	-
FRAER LEASING	SA 62013	Attrezzatura sala operatoria	780.000	-	-	-	780.000	-
CREDEM	SI 165565	Arredi	303.000	-	-	30.300	287.850	15.150
CREDEM	SI 165566	Sistema per anestesia	46.000	-	-	-	46.000	-
GE CAPITAL	373583	Videocollonsopia	9.780	-	-	-	9.780	-
CREDEM	SI 168054	Tavolo operatorio	45.000	-	-	-	45.000	-
CREDEM	SI 169199	RIUNITO A-DEC335 + STRUMENTI	84.000	-	-	-	84.000	-
CREDEM	170663	Contropulsatore ottico	38.500	-	-	2.403	38.500	-
CREDEM	171379	Arredamento	275.900	-	-	27.590	234.515	41.385
CREDEM	172107	Microscopio	115.000	-	-	7.187	115.000	-
GE CAPITAL	412436	Ventilatore avance	34.000	-	-	2.125	34.000	-
BNP PARIBAS	X0011718	Aggiornamento Gamma Knife	1.829.628	-	-	114.348	1.829.628	-
BNP PARIBAS	X0011720	Aggiornamento acceleratore lineare	485.840	-	-	30.365	485.840	-
BNP PARIBAS	X0039883	Videoprocessore e Laparoscopia	110.000	-	-	6.875	110.000	-
BNP PARIBAS	X0062154	Ecografi	35.000	-	-	4.375	30.626	4.374
CREDEM	170662	Letti elettrici	30.000	-	-	3.750	26.250	3.750
ALBA LEASING	01096514/001	Sistema ad Ultrasuoni affiniti 70G	90.000	-	-	11.250	78.750	11.250
ALBA LEASING	01096513/001	Sistema ad Ultrasuoni EPIC	120.000	-	-	15.000	97.500	22.500
ALBA LEASING	01095035/001	Microscopio Operatorio	69.000	-	-	8.625	56.063	12.937
GE CAPITAL	418408	IMPIANTO DI COGENERAZIONE (NR 4)	630.000	-	-	75.600	491.400	138.600
SELMABIPIEMME	30205045	Tomografo a Coerenza Ottica	63.000	-	-	7.875	51.188	11.812
BNP PARIBAS	28702	Sistema radiografico 3d	54.000	7.483	160	6.750	37.125	16.875
BNP PARIBAS	28705	30 Letti degenza	53.000	7.346	158	6.625	36.438	16.562
SARDALEASING	173198	Sistema ad ultrasuoni cx50	95.000	25.072	455	11.875	65.313	29.687
SARDALEASING	173294	Tomografo	350.000	92.371	1.675	43.750	240.625	109.375
ALBA LEASING	1115123	Sistema portatile digitale radioscepi arco	115.000	2.816	242	14.375	79.063	35.937
ALBA LEASING	1115132	Sistema angiografico digitale	470.000	11.512	999	58.750	323.125	146.875
FRAER LEASING	61835	Arredi	41.000	-	-	4.100	41.000	-
SARDALEASING	174213	Strumentazione endoscopica	50.000	15.288	266	6.250	34.375	15.625
SARDALEASING	174391	Sistema dig. Telec.per radiografia e floroscopia	160.000	55.544	992	20.000	90.000	70.000
SARDALEASING	175311	Lavastoviglie a traino	45.000	15.636	264	5.625	25.313	19.687
SARDALEASING	176955	Sistema ad Ultrasuoni affiniti 70H	50.000	19.452	320	6.250	28.125	21.875
BPCE Lease	11515	Portatile digitale per radioscopia	55.000	19.429	30	6.875	24.063	30.937
BNL LEASING	70554	Portatile digitale per radioscopia arco a c	105.000	45.074	616	13.125	45.938	59.062
SARDALEASING	180025	Portatile radiologico digitale Samsung	60.000	30.675	375	7.500	26.250	33.750
SARDALEASING	182959	Microscopio operatorio Leica Arveo	220.000	121.589	1.550	27.500	96.250	123.750
SARDALEASING S.P.A.	185664	Apparecchiature elettromedicali	103.000	52.704	549	12.875	32.188	70.812
CREDEM LEASING	229697	Carrello di equipaggiamento	54.500	32.398	371	6.813	17.032	37.468
DE LAGE LANDEN	4989153	Piattaforma robotica	480.000	258.240	-	60.000	150.000	330.000
BNL LEASING S.P.A.	64225	Sistema ecografico	115.000	91.901	1.148	14.375	21.563	93.437
SCEF	LS238392	Sistema Robotico Hugo	1.468.000	1.119.357	13	183.500	275.250	1.192.750
DE LAGE LANDEN	5334471	Attrezzature IT	303.700	203.479	-	60.740	91.110	212.590
BNP LEASING SPA	A1E16483	Lampada scialitica	100.000	77.498	1.270	6.250	62.498	93.750
BANCA IFIS	14106433	Angiografo	470.000	459.052	4.426	29.375	29.375	440.625
BANCA IFIS	14115009	Ecotomografo realease	130.000	129.162	369	8.125	8.125	121.875
GE CAPITAL	373720	videogastroscoipo/colonscopio	20.820	-	-	1.298	20.820	-
TOTALI			10.551.668	2.893.078	16.248	970.369	6.966.606	3.585.062

ALLEGATO B

MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. - Cotignola (Ra)
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO DEI DUE ESERCIZI PRECEDENTI

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDIN.	RISERVE DI RIVALUTAZ.	RISERVA INDISPONIBILE	RISERVA PER COPERTURA FLUSSI FINANZIARI	RISERVA PER ARROT. EURO	UTILE ESERCIZIO	TOTALE P. NETTO
SALDI AL 01.01.2021	1.088.324	326.599	14.561.177	418.733	-	-	- 1	584.509	16.979.341
Assemblea soci approv.bilancio:									
Dividendi									-
A riserva indisponibile					584.509			- 584.509	-
Arrotondamenti			- 1			-	1		-
G/C a riserva indisponibile			- 1.190.528		1.190.528				-
Utile al 31.12.2021								5.340.084	5.340.084
SALDI AL 31.12.2021	1.088.324	326.599	13.370.648	418.733	1.775.037	-	-	5.340.084	22.319.425
SALDI AL 01.01.2022	1.088.324	326.599	13.370.648	418.733	1.775.037	-	-	5.340.084	22.319.425
Assemblea soci approv.bilancio:									
Dividendi								- 3.669.930	- 3.669.930
A riserva straordinaria			62.327					- 62.327	
A riserva indisponibile					1.607.827			- 1.607.827	-
Arrotondamenti							- 1		- 1
Utile al 31.12.2022								3.612.807	3.612.807
SALDI AL 31.12.2022	1.088.324	326.599	13.432.975	418.733	3.382.864	-	- 1	3.612.807	22.262.301
SALDI AL 01.01.2023	1.088.324	326.599	13.432.976	418.733	3.382.864	-	- 1	3.612.807	22.262.302
Assemblea soci approv.bilancio:									
Dividendi								- 3.606.655	- 3.606.655
A riserva straordinaria			6.152					- 6.152	
A riserva indisponibile									-
Utile al 31.12.2023								6.042.193	6.042.193
SALDI AL 31.12.2023	1.088.324	326.599	13.439.128	418.733	3.382.864	-	- 1	6.042.193	24.697.840

ALLEGATO C

MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. - Cotignola (Ra)

PROSPETTO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE

	SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022		INCREMENTI		DECREMENTI		SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Saldo Imposte anticipate								
Accantonamento rischi cause in corso	10.384.892	2.492.374	2.421.000	581.040	1.776.500	426.360	11.029.392	2.647.054
Accantonamento rischi contenzioso A.S.L.	7.227.763	1.734.954	3.487.600	837.024	1.924.718	461.932	8.790.645	2.110.046
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti Integrativo	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamento per conguaglio da rinnovo contratti personale	110.595	26.543	-	-	-	-	110.595	26.543
Totale	17.723.250	4.253.871	5.908.600	1.418.064	3.701.218	888.292	19.930.632	4.783.643
Saldo Imposte anticipate								
Ammortamenti ridotti	229.710	64.089	525.553	146.629	113.690	31.720	641.573	178.998
Totale	229.710	64.089	525.553	146.629	113.690	31.720	641.573	178.998
Totale fondo per imposte differite		64.089						178.998
Totale crediti verso l'erario per imposte anticipate		4.253.871						4.783.643

Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio 0
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali degli esercizi precedenti 0

ALLEGATO D
MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. - COTIGNOLA

PROSPETTO DEI RAPPORTI COMMERCIALI E FINANZIARI CON IL GRUPPO VILLA MARIA S.P.A.
E CON LE ALTRE SOCIETA' SOGGETTE ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL GRUPPO VILLA MARIA S.P.A.

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI									
Denominazione società	Esercizio 2023								
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi	
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi
ANTHEA	2.196	226.765				689.354	22		
CLINICA PRIVATA VILLALBA SRL	108.150	27.060				49.524		240.198	58
EUROSETS S.R.L.		8.417					9.291		80.800
GVM SERVIZI Soc Cons a rl	191.556	5.389.713				7.617.155		8.124	12
GRUPPO VILLA MARIA SPA	1.831.389	1.604.689				1.835.210	413.394		
<i>di cui per adesione al consolidato fiscale</i>		243.083							
GVM ENGINEERING SRL		627.390				443.747	1.840		
GVM CAMPUS		4.392				11.248			
GVM FUTURE LIFE S.R.L.	123.354	510.787			163	1.315.084	1.926		75.000
GVM CORTINA SRL	127.802					520			
ICLAS SRL	595								
KRONOSAN S.R.L.	1.794.371	15.261.105			29.291.526	1.531.958	185.235		132.070
HOSPITAL EUROPEEN DE PARIS	198.102								
OSPEDALE SAN CARLO DI NANCY SRL	900	28.930				28.930			
CASA DI CURA RUESCH	366								
PRIMUS FORLI' MEDICAL CENTER	110.944	173.681				67.774	18.146	38.966	44
RAVENNA MEDICAL CENTER	126							800	4
LOGLIFE FORMULA S.P.A.	4.531	345.830			68	189.906	67.084	1.425	204
SALUS HOSPITAL S.P.A.	86.457				50			190.095	12.151
SANTA MARIA SPA	1.098								
MARIA CECILIA HOSPITAL PESARO s.r.l	84.765								
OSPEDALE SAINT CHARLES GVM CARE & REA	18.081								
ISTITUTO CLINICO CASALPALOCCO SRL		42.121				42.121			
VILLA TORRI HOSPITAL S.R.L.	98.904	163.593				163.591	3.727	217.196	866

RAPPORTI FINANZIARI						
Denominazione società	Esercizio 2023					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
GRUPPO VILLA MARIA SPA	45.860.002					3.151.971
GVM CORTINA SRL	5.189.795					554.413
MARIA CECILIA HOSPITAL PESARO s.r.l	3.050.000					84.765
OSPEDALE SAINT CHARLES GVM CARE & REA	950.000					18.081

ALLEGATO E

MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. - Cotignola (Ra)

TABELLA AI SENSI DELL'ART.10 DELLA LEGGE 72/83 DEI VALORI RESIDUI DELLE RIVALUTAZIONI MONETARIE INCLUSI
NEI VALORI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023 OPERATE SUI CESPITI AMMORTIZZABILI AI SENSI DI SPECIFICHE
LEGGI DI RIVALUTAZIONE MONETARIA

CATEGORIE DI IMMOBILIZZAZIONI	VALORI ORIGINARI	RIVALUTAZIONE L. 576/75	RIVALUTAZIONE L. 72/83	RIVALUTAZIONE L. 413/91	RIVALUTAZIONE DL 185/08	SCISSIONE VMC - GVMRE	VALORI BILANCIO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO
MOBILI ED ARREDI	48.826	5.556	33.449	-	-	-	87.831
POSATERIA E STOVIGLIERIA	11.114	207	3.742	-	-	-	15.063
MATERASSI BIANCHERIA COPELTE	26.170	2.119	14.027	-	-	-	42.316
ATTREZZATURE SPECIFICHE	317.259	6.943	118.173	-	-	-	442.375
ATTREZZATURE GENERICHE	1.604	64	1.155	-	-	-	2.823
TOTALE	404.973	14.889	170.546	-	-	-	590.408

Maria Cecilia Hospital Cotignola



GVM
CARE & RESEARCH

Bilancio al 31 dicembre 2023

MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A.

Società soggetta a direz. e coord. del Gruppo Villa Maria S.p.A.

Sede: Cotignola (RA) - Via Corriera, 1

Capitale sociale: €1.088.323,98 = i.v.

C.F., P.I. e N. iscr. nel Registro delle Imprese di RA 00178460390

R.E.A. n.66329

Bilancio al 31 dicembre 2023

Relazione degli Amministratori sulla gestione

Egregi Soci,

prima di entrare nel dettaglio tecnico che riguarda la chiusura bilancistica di esercizio, è doveroso ricordare le vicende che più di tutte hanno connotato lo scorso anno, ovverosia i tragici giorni dell'alluvione del maggio 2023, che hanno ferito nel profondo tutti i territori e le comunità della Romagna.

In questo senso, pur nella tristezza e drammaticità di quell'evento, che ha riguardato direttamente anche la nostra Struttura di Cotignola, profondamente segnata dalla catastrofe, con danni irreparabili subiti dai due acceleratori lineari, alla TAC e alla Gamma Knife, nonché da tutto il piano interrato completamente allagato e devastato dall'impeto delle acque e tutto il piano terra della struttura, con ripercussioni molto importanti sia sulle dotazioni tecniche che sugli impianti, gli ascensori, gli arredi e le tecnologie è doveroso sottolineare lo straordinario risultato ottenuto nel riuscire a riavviare l'attività del nostro Ospedale in soli dodici giorni.

Fin dalla prima notte dell'emergenza del 17 maggio il nostro Consiglio di Amministrazione è stato impegnato in presenza nell'Ospedale, insieme al personale che era di turno in quel momento, dovendo affrontare una situazione che imponeva scelte difficili e di grande responsabilità, che si riflettevano direttamente sulla gestione dei pazienti ricoverati e sul riuscire a preservare per quanto possibile la struttura.

è necessario quindi sottolineare, anche in questa sede, la partecipazione e la dedizione di coloro che hanno contribuito senza sosta e con immani sforzi a prendersi cura dei pazienti e a salvare il nostro ospedale lavorando senza sosta per quasi 48 ore di fila: tutto ciò ha consentito, nell'immediatezza, grazie anche a una vera catena di solidarietà umana e istituzionale (Protezione Civile, Servizio del 118 e Autorità locali) di procedere alla complessa evacuazione dei 180 pazienti che erano ricoverati (16 dei quali in terapia intensiva), attraverso la rete di ospedali GVM dell'Emilia-Romagna.

Subito dopo, senza sosta alcuna, si è avviata l'organizzazione per poter ripartire quanto prima con l'attività di MCH: a tale impresa hanno partecipato sia il personale della struttura i servizi di manutenzione, i tecnici, gli ingegneri, gli infermieri, i medici, gli impiegati, gli addetti alla sanificazione, persino gli avvocati e i manager, sia provenienti dalle società romagnole di GVM Care&Research, sia da altre parti d'Italia, ed in particolare dalle strutture della Puglia, e di nostri partner esterni quali la Team Service, supportati dalle Autorità di Governo Regionali e Locali che sono state al nostro fianco.

L'impegno di tutto il personale di GVM e di chi spontaneamente è venuto a Maria Cecilia Hospital nei giorni immediatamente successivi all'alluvione, da un lato ha dato forza morale e dall'altro, e soprattutto, ha consentito di ripartire dopo soli 12 giorni, riavviando le attività a favore dei pazienti e delle loro famiglie, mostrando che Maria Cecilia Hospital e GVM Care & Research svolgono il compito di tutela della salute dei cittadini, non solo in termini qualitativi, ma anche organizzativi, gestionali e di responsabilità nei confronti dei pazienti e di tutte le Regioni di loro provenienza, secondo un modello di rete che ha dimostrato la propria tenuta grazie alle donne e agli uomini che lavorano con il nostro Gruppo.

Venendo ora al progetto di bilancio al 31/12/2023 che viene sottoposto alla Vostra approvazione, si evidenzia un utile di euro 6.042.193 a fronte di un complessivo valore della produzione pari ad euro 149.295.025 (totale voce A1 di conto economico).

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, così come novellato dal D.Lgs. 32/2007 evidenzia l'andamento della società e l'andamento del risultato di gestione con particolare riguardo ai ricavi, agli investimenti, nonché ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la società è esposta. Si evidenzia inoltre come sia stato riportato il

secondo livello di informazioni necessario per adempiere agli obblighi informativi del decreto in oggetto, in quanto la Vostra società ha superato i limiti numerici di due dei tre criteri individuati dal legislatore comunitario per identificare le grandi imprese.

ANDAMENTO GENERALE DELL'ATTIVITA'
--

La società Maria Cecilia Hospital al 31/12/2023 registra un fatturato complessivo pari ad euro 138,9 milioni (voce A1) rispetto a 135,8 milioni dello scorso anno, con una crescita di 3,1 milioni pari a +2,3%.

Il presidio Maria Cecilia Hospital di Cotignola evidenzia un fatturato di 107,4 milioni di euro, in crescita rispetto allo scorso anno di +2,2 milioni di euro (+2,2%). Diminuiscono i ricavi ambulatoriali di -0,9 milioni di euro pari a -7% (TAC + 0,1 milioni di euro e RM in linea con l'anno precedente, risulta determinante l'interruzione dell'attività di radioterapia che genera una differenza negativa pari a 0,8 milioni di euro) ed aumentano i ricavi di attività in ricovero di +3,5 milioni di euro (+3,8%).

Nel dettaglio, per quanto riguarda le specialità di prestazioni di ricovero, si sviluppa la Chirurgia Generale per effetto della Chirurgia Bariatrico metabolica (+4,3 milioni di euro), cresce la Neurochirurgia (+0,8 milione di euro), l'Ortopedia (+0,4 milioni di euro) e l'Elettrofisiologia (+1,6 milioni di euro), mentre si riducono la Cardiochirurgia/Chirurgia Vascolare (-0,8 milioni di euro), il Piede Diabetico (-0,4 milioni di euro) ed in maniera preponderante la Gamma Knife (-1,9 milioni di euro), riduzione quest'ultima dovuta esclusivamente al fermo macchina causato dall'episodio alluvionale occorso in maggio. Con riferimento all'attività ambulatoriale, si rileva una diminuzione della parte accreditata (-0,7 milioni di euro, dovuta come già accennato alla radioterapia) e della parte solvente-assicurata (-0,2 milioni); mentre con riferimento all'attività di ricovero, aumenta il fatturato in accreditamento regionale (+0,5 milioni di euro), ed in misura maggiore quello per pazienti provenienti da fuori Regione (+3,5 milioni di euro). Aumentano anche i ricavi sul versante solvente/assicurato (+0,8 milioni di euro). Si riduce infine l'attività di ricovero per i pazienti derivanti da accordi e/o convenzioni con ospedali pubblici (- 1,2 milioni).

Il presidio San Pier Damiano Hospital di Faenza evidenzia un fatturato di 31,6 milioni di euro, in aumento rispetto allo scorso esercizio di +0,9 milioni di euro (+2,9%). Nel dettaglio,

aumentano i ricavi ambulatoriali di + 0,4 milioni di euro (+7,1%) e il fatturato per l'attività di pazienti in regime di ricovero di +0,5 milioni di euro (+1,9%). In particolare, crescono le specialità di Ortopedia (+0,2 milioni di euro), Riabilitazione (+0,3 milioni di euro), Ginecologia (+0,2 milioni di euro) e anche l'attività di ORL, che era in riduzione nell'anno 2022, subisce un lieve incremento (+0,1 milioni di euro). Tuttavia, decrescono le specialità di Urologia (-0,1 milioni di euro) e di Chirurgia Generale (-0,2 milioni di euro), quest'ultima per effetto del calo della Chirurgia Bariatrica.

Analizzando il regime di attività, con riferimento all'attività ambulatoriale solvente/assicurato aumentano i ricavi (+0,1 milioni di euro) e anche l'attività ambulatoriale accreditata subisce una crescita complessiva (+0,3 milioni di euro). Con riferimento all'attività di ricovero aumenta l'attività verso pazienti accreditati provenienti dalla Regione Emilia-Romagna (+0,3 milioni di euro), l'attività di ricovero accreditato di pazienti provenienti da altre Regioni (+0,9 milioni di euro) e l'attività di ricovero in regime di solvenza/assicurazioni (+0,1 milione di euro); diminuiscono invece i ricavi derivanti dalla attività di ricovero svolta da equipe degli Ospedali pubblici presso la Struttura (-0,8 milioni di euro).

Con riferimento ai pazienti provenienti da fuori Regione è necessario sottolineare il significativo apporto delle Strutture GVM della Puglia: il contributo che riescono a fornire più che a favore della attività di MCH è svolto a favore dei pazienti pugliesi, in quanto raccoglie il loro reale bisogno per una tutela del concreto diritto alla salute.

La collaborazione tra il nostro Ospedale e le Strutture di GVM di Bari e Lecce consente infatti di soddisfare la domanda pressante da parte dei cittadini pugliesi che individuano MCH come un'eccellenza nel campo dell'alta specialità e che chiedono di poter fruire delle prestazioni dei Presidii di MCH e delle altre Strutture di GVM.

Poter accogliere questi pazienti costituisce dunque un importante servizio a favore di quei cittadini che senza i nostri servizi rischierebbero di vedere inascoltate le loro legittime richieste di prestazioni sanitarie, per le quali Maria Cecilia Hospital si rivela quindi particolarmente attrattiva; ed anzi potrebbe esserlo pienamente e maggiormente se l'erogazione delle cure che effettuiamo non fosse limitata da vincoli imposti dal rispetto di budget che si dimostrano del tutto insufficienti.

La produzione del 2023 ha quindi subito un incremento rispetto all'anno precedente, confermando un trend di crescita per entrambi i Presidi, in particolar modo nei settori evidenziati, nonostante la cessazione della maggior parte degli accordi con le AUSL e con i singoli ospedali pubblici per attività convenzionata con le equipe esterne presso i due Presidii.

L'esercizio 2023 vede il consolidamento dell'accordo di collaborazione per l'esecuzione di prestazioni di TAVI dell'AUSL Romagna evidenziando un incremento pari a 0,2 milioni (+20%). Su San Pier Damiano, invece, è proseguita la collaborazione con l'Equipe di Chirurgia Generale della Ausl di Imola, fino a giugno 2023. Per la restante parte dell'anno, l'impegno collaborativo si è tradotto in un supporto diretto nello smaltimento delle liste d'attesa pubbliche per le prestazioni di piccola chirurgia, attraverso i Professionisti della Struttura. Quest'ultima attività di collaborazione nello smaltimento delle liste di attesa ci si aspetta diventi una costante dei budget delle Strutture private accreditate nei prossimi anni.

Per quanto riguarda il processo di riconoscimento della struttura di MCH come IRCSS, è ipotizzabile che le procedure asseverative da parte della Commissione per le site visite ministeriali vengano calendarizzate a metà anno 2024, tenuto conto del fatto che nel corso dell'esercizio di riferimento è stato riadattato il procedimento di riconoscimento secondo le novelle legislative nel frattempo intervenute e che hanno richiesto un riesame anche da parte dell'Ente regionale. Nel 2023 è stato rinforzato ulteriormente l'organico del Laboratorio di Ricerca Traslazionale e della Direzione Scientifica.

Come ben noto e come già evidenziato, l'anno 2023 è stato caratterizzato in maniera particolare dall'evento alluvionale che ha colpito il territorio nel mese di maggio; entrambi i Presidi sono stati interessati da una modifica sostanziale sulla programmazione delle attività del 2023, vedendo MCH uno stop effettivo pari a due settimane, dovuto agli accadimenti di maggio.

Mentre si ripristinava per quanto possibile l'immobile di MCH, le équipes del settore cardiovascolare hanno operato presso la Struttura Villa Torri di Bologna, mentre l'attività di diagnostica ed ambulatoriale è stata temporaneamente riallocata presso il Poliambulatorio delle Terme di Castrocaro, dando vita ad una sinergia che tuttora prosegue.

Inevitabilmente alcune attività, tuttavia, hanno pagato un prezzo altissimo con un fermo totale della produzione a causa dei danneggiamenti agli impianti tecnologici, ci riferisce nello specifico a Radioterapia e Gamma Knife che erano posizionate nel piano interrato

coperto completamente dall'acqua nell'evento alluvionale. Si sono registrate numerose problematiche anche al piano terra della Struttura, invaso da oltre mezzo metro di acqua, con danneggiamenti ad arredi, pavimenti e tecnologie ivi presenti. Oltre alla importante mancata attività sanitaria verificatesi in seguito all'evento alluvionale, si deve osservare come i danni complessivi alla struttura, attrezzature, immobile e contenuto dello stesso sono ammontati a 14,5 milioni di euro, prontamente rimborsati dall'assicurazione in essere per quanto riguarda le attrezzature (acceleratori lineari, TAC, Gammaknife ecc.) ed accollati dal Fondo proprietario dell'immobile per quanto riguarda le opere di ripristino dello stesso. Presso SPDH non sono stati registrati danni dovuti all'alluvione, ma le difficoltà verificatisi sul territorio hanno comunque generato un calo dell'attività a cavallo dei mesi di maggio e giugno.

Per fronteggiare l'incremento di attività in un contesto caratterizzato da forte turnover del personale infermieristico sono state intraprese su entrambi i presidi varie azioni in termini di riorganizzazione dell'attività sanitaria, soprattutto per efficientare l'uso delle sale operatorie e dei posti letto, attenzionando il corretto svolgimento delle attività chirurgiche come impiego disala operatoria e lavorando sulla durata della degenza. È stato poi elaborato un piano di riorganizzazione del personale sulla base della rigorosa applicazione degli standard assistenziali previsti dalla normativa e la graduale sostituzione del personale infermieristico libero professionista con personale dipendente.

Si rileva come l'esercizio sia stato caratterizzato da un aumento dei costi di acquisto dei materiali sanitari dovuto anche all'incremento della attività di chirurgia transcatetere, metodica che le linee guida di settore rendono sempre più diffusa. Rientrano parzialmente invece le problematiche segnalate nel precedente esercizio con riferimento ai costi delle utenze (energia e gas) in seguito alle ben note tensioni internazionali; si registra infatti un parziale riassorbimento dei forti incrementi di prezzo registrati lo scorso esercizio, prezzi che si sono comunque al momento assestati ad un nuovo livello di "normalità", maggiore rispetto ai valori storici ante crisi, ma certamente calmierato rispetto al 2022.

Sempre sul fronte costi, si rileva l'aumento dell'affitto per il presidio di Cotignola di 1 mil di euro per l'entrata in funzione del Padiglione E; si tratta di una nuova ala del fabbricato di

circa 5000 mq dove sono stati collocati gli ambulatori, gli studi dei medici, il laboratorio di ricerca traslazionale e tutto l'apparato organizzativo ed amministrativo dell'IRCCS.

Segnaliamo infine che a metà 2023 è stata implementata a MCH la nuova cartella clinica informatizzata, obiettivo importantissimo anche in termini di requisiti per l'ottenimento dell'Istituto di Ricerca, grazie al lavoro dei Sistemi Informativi di GVM. A fine anno la cartella è stata successivamente implementata anche a SPDH.

Per quanto poi riguarda l'andamento delle società controllate, sono stati mantenuti i rapporti diretti tra Maria Cecilia Hospital ed i Poliambulatori di Ravenna e Forlì, alla luce della più immediata interrelazione tra le diverse strutture, che consente di svolgere un'importante funzione di raccordo territoriale tra le due controllate e Maria Cecilia Hospital, stante anche l'importanza della presenza territoriale dei due Poliambulatori. A tal proposito è utile evidenziare che a breve, a rafforzare e significare chiaramente l'importante sinergia tra questi e MCH, verrà cambiata la loro denominazione in "Poliambulatorio MARIA CECILIA HOSPITAL FORLÌ" e "Poliambulatorio MARIA CECILIA HOSPITAL RAVENNA".

Ravenna Medical Center al 31 dicembre 2023 ha realizzato un fatturato di 2,1 milioni di euro, in linea rispetto allo scorso esercizio; **Primus Forlì Medical Center** ha realizzato ricavi ambulatoriali per 3,9 milioni di euro, in crescita rispetto al 2022 di +0,3 milioni pari a +10%. Si è mantenuta costante l'attività di medicina del lavoro con un fatturato di circa 1,1 milioni di euro. Entrambi i poliambulatori sono ancora in perdita anche se in miglioramento rispetto all'anno precedente; infatti, Ravenna Medical Center ha fatto registrare una perdita di -137 mila euro rispetto ai 200 mila dell'esercizio 2022 mentre Primus Forlì Medical Center ha fatto registrare una perdita di -175 mila euro rispetto ai -477 mila dell'esercizio precedente.

Con riferimento alla partecipata **GVM Cortina** vi segnaliamo che sono riprese le attività di cantiere dopo i ritardi dell'anno scorso nell'avanzamento dei lavori a seguito del default finanziario di una delle società nostre partner, impegnata sia nella compagine sociale che nella realizzazione del nuovo immobile. Per quanto riguarda invece la conduzione dell'attività ospedaliera, questa continua ad essere svolta nel presidio Putti di Cortina come punto di primo intervento (PPI) e nel presidio Ospedaliero di Pieve di Cadore. La disponibilità dei locali di

Pieve di Cadore risponde ad un fabbisogno importante di prestazioni ortopediche dell'area di Belluno. Nel corso del periodo, con una prima nota inoltrata ai primi di marzo, è stato intrapreso un fitto carteggio promosso dalla Società e teso ad evidenziare sia alla stazione appaltante che all'ente Regionale, in seguito agli eventi degli ultimi anni ed ai cambiamenti seguenti (pandemia, aumento prezzi materie prime, crisi dei tassi finanziari) la progressiva perdita di aderenza del progetto in corso di esecuzione rispetto alle prospettazioni originarie assunte in sede di affidamento, sia in relazione ai costi di realizzo delle opere che in punto di gestione operativa. Dopo varie sollecitazioni ed evidenziazione delle nuove difficoltà incontrate, a gennaio del corrente anno, Regione Veneto e AUSL di Belluno hanno dato corso ad un tavolo tecnico volto al riesame del PEF in funzione di un suo possibile riallineamento.

Il risultato economico dell'esercizio 2023 tuttavia continua ad essere negativo sebbene in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. La società ha sviluppato un fatturato di 9,1 milioni di euro (8,9 milioni nel 2022) chiudendo l'anno con un risultato di -0,8 milioni di euro rispetto alla perdita di 1,2 milioni dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda invece la partecipazione in **Ospedale S. Charles di Bordighera**, vi segnaliamo che è stato perfezionato un protocollo di intesa con ASL1 Imperiese relativamente alla definizione operativa dell'affidamento dei servizi per la gestione della struttura.

Il protocollo di intesa è stato firmato a fine anno e la gestione dell'ospedale da parte di GVM è partita a gennaio 2024. Nel corso del 2023 sono stati condotti i lavori di adattamento degli spazi nei due stabilimenti – quello destinato al PS ed alle degenze e quello impiegato per le attività ambulatoriali - rendendoli idonei all'implementazione di attività chirurgiche in regime di degenza ed ambulatoriale, il tutto in un contesto di sicurezza delle cure garantito dalla realizzazione di una T.I. L'impegno assunto dalla nostra società con l'affidamento della gestione in concessione di questo Presidio ospedaliero dell'estremo ponente ligure ha richiesto un significativo sforzo organizzativo ed economico-finanziario, trovando nell'interlocutore pubblico una costante disponibilità ad interloquire nella ricerca di quel necessario effetto sinergico tra risposta ai bisogni dei cittadini e sostenibilità gestionale.

SINTESI DEI RISULTATI DEL 2023

Principali Dati Economici

In allegato alla presente, riportiamo il conto economico redatto secondo il criterio funzionale (allegato 1) o della pertinenza gestionale, lo stato patrimoniale riclassificato sia secondo il criterio funzionale sia secondo il criterio finanziario (allegato 2), e gli indicatori di solidità patrimoniale, di redditività, e di solvibilità (allegato 3). Le modalità ed i criteri con i quali sono stati costruiti i prospetti allegati sono quelli previsti dalla circolare del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili relativo alla “Relazione sulla gestione” del 14/01/2009 e sono gli stessi utilizzati lo scorso anno.

Passiamo ora a commentare le principali voci e indicatori dell'esercizio 2023.

Il fatturato dell'anno 2023 è incrementato rispetto all'esercizio precedente del +2,3% pari in termini assoluti a +3,1 milioni di euro, passando da 135,8 milioni di euro nel 2022 a 138,9 milioni di euro nel 2023.

Il Margine Operativo Lordo passa da 14,3 milioni di euro nel 2022 a 13,9 milioni nel 2023 (-0,4 milioni pari a -2,6%), mentre il Risultato operativo passa da 4,7 milioni di euro nel 2022 a 8,1 milioni di euro nel 2023 (+3,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente). Tale andamento è stato influenzato principalmente da:

- costi operativi, in aumento di quasi 3 milioni di euro rispetto all'anno passato (+2,8%), per effetto dei seguenti fattori:
 - incremento dei costi per l'acquisto di materie prime e merci per 1,5 milioni di euro;
 - incremento dei costi per servizi per 0,5 milioni di euro, dovuto principalmente all'incremento dei costi per consulenze (+1,8 milioni di euro) mentre si riducono i costi per servizi generali (-1,4 milioni di euro) al cui interno sono ricomprese anche le spese per utenze;
 - incremento dei costi per godimento beni di terzi (+1,3 milioni di euro) di cui 1 milione di euro per l'incremento dell'affitto sul presidio di Cotignola;
 - incremento degli oneri diversi di gestione (+0,3 milioni di euro).

- costi per ammortamenti ed accantonamenti, in diminuzione di -0,9 milioni di euro rispetto al 2022 principalmente per effetto dei minori accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri futuri per circa 0,7 milioni di euro;
- costi del personale incrementato di 0,5 milioni di euro rispetto all'esercizio 2022;
- gestione accessoria positiva per quasi 3 milioni di euro; questa voce accoglie l'effetto netto derivante da un lato dai costi sostenuti a seguito dell'alluvione per interventi di ripristino e manutenzione nonché per la risoluzione anticipata di alcuni contratti di leasing su macchinari e attrezzature mediche danneggiate, dall'altro dai ricavi per rimborsi assicurativi incassati oltre che dai maggiori costi per risarcimenti sostenuti a fronte di controversie definite nell'esercizio con esito negativo per la struttura.

L'area finanziaria è positiva e pari a +1 milione di euro rispetto a +0,7 milioni del 2022.

L'area tributaria incide per -3,1 milioni di euro (-1,9 milioni rispetto all'esercizio precedente).

Alla luce delle variazioni di tutte le voci sino ad ora commentate, il Risultato Netto 2023 è positivo e pari a 6.042.193 € rispetto a 3.612.807 € del 31 dicembre 2022.

Principali Dati Finanziari

Lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato sia secondo un principio finanziario, sia secondo uno schema funzionale (vedi allegato 2), come richiesto dall'attuale normativa.

Osservando lo schema di riclassifica secondo il principio finanziario, l'Attivo fisso del 2023 riporta un valore complessivo di 31,5 milioni di euro in aumento per 0,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente per l'effetto combinato di investimenti e ammortamenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

Si rimanda alla Nota Integrativa dove vengono illustrate le movimentazioni dettagliate dei cespiti per singola categoria e delle immobilizzazioni finanziarie.

L'Attivo Circolante risulta decrementato rispetto al 2022 di -23,5 milioni di euro, e deve la sua variazione principalmente alla riduzione delle liquidità differite (-23,7 milioni di euro) mentre il magazzino fa registrare un lieve incremento (+0,2 milioni di euro). La forte diminuzione delle liquidità differite è da imputare al decremento delle attività finanziarie sia per la quota non immobilizzata (-23,6 milioni) sia per la quota a breve termine delle attività immobilizzate

(-2,7 milioni di euro). Incrementano invece i saldi relativi ai crediti commerciali verso clienti per 1,3 milioni di euro e i crediti verso altri (+1,3 milioni).

Per tutte le variazioni intercorse all'interno delle voci che compongono l'Attivo Circolante si rimanda alla lettura della Nota Integrativa.

Con riferimento al passivo Vi segnaliamo che le Passività Correnti sono diminuite di circa -4,8 milioni di euro principalmente a seguito dei minori debiti verso la controllante sia di natura finanziaria (-8,8 milioni) sia per l'adesione al consolidato fiscale (-5,1 milioni di euro), parzialmente compensati dall'incremento dei debiti verso consociate (+2,3 milioni di euro), dall'incremento dei debiti per dividendi da distribuire (+2 milioni di euro) e degli altri debiti (+2,5 milioni di euro) tra cui gli importi dovuti a fronte di sentenze o transazioni definite nell'esercizio con esito negativo per la struttura, ma per le quali non si è ancora avuta l'uscita finanziaria.

Per maggiori informazioni in merito si rimanda a quanto descritto in Nota Integrativa.

Le Passività Consolidate sono diminuite rispetto all'esercizio 2022 (-18,6 milioni di euro) principalmente per effetto della riduzione dei debiti finanziari verso soci a lungo termine (-20,2 milioni di euro), dei debiti a lungo verso banche (-0,6 milioni di euro) parzialmente compensati dell'aumento dei fondi per rischi e oneri (+2,2 milioni di euro). Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa.

Le differenze intervenute all'interno delle diverse voci dello Stato Patrimoniale sono visibili in entrambi gli schemi, unitamente agli indicatori di solidità patrimoniale, i quali mettono in luce il rapporto tra fonti di finanziamento ed impieghi. La gestione 2023 mette in risalto un margine primario di struttura negativo (- € 12.470.949 come illustrato nell'allegato 3 a cui si rimanda), che esprime l'eccedenza del fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti in immobilizzazioni rispetto alle disponibilità dei mezzi propri. Il margine di struttura secondario indica un valore positivo (€ 17.811.289); ciò significa che con il capitale permanente viene finanziato anche parte dell'attivo circolante, con una struttura di capitale investito (CI) e di capitale di finanziamento che risulta sostanzialmente equilibrata.

Gli indici di redditività devono fornire informazioni sulla capacità dell'azienda di produrre nuova ricchezza, e sulla sua destinazione. Secondo tale proposito, sono stati calcolati, e qui di seguito analizzati, i seguenti indicatori di redditività, che risultano tutti positivi:

- ROE Netto e ROE Lordo, che segnalano il grado di remunerazione del capitale di rischio, e che riportano entrambi un valore positivo;
- ROI, che esprime la misura in cui l'impresa produce redditività attraverso la gestione caratteristica dell'azienda, riporta una percentuale positiva;
- ROS, che indica la redditività derivante dalle vendite, e la relazione esistente tra volumi, costi e prezzi di vendita, esprime un valore positivo.

Gli indicatori di solvibilità permettono di comprendere l'attitudine della società nel fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti), attraverso le entrate attese nel breve periodo (liquidità differite) e la liquidità già esistente all'interno della società (liquidità immediate). In relazione a questa tipologia di indicatori è stato analizzato il quoziente di disponibilità, che esprime la capacità della società di estinguere i debiti a breve termine tramite l'Attivo Circolante se assume un valore maggiore di 1, e che nel caso della Vostra società riporta un valore positivo pari a 1,23. Inoltre, è stato calcolato anche il quoziente di tesoreria che, se positivo come in questo caso (1,21) esprime la possibilità della società di far fronte ai debiti a breve scadenza con le liquidità disponibili a breve termine.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Nei paragrafi seguenti vengono identificati i principali rischi a cui è soggetta l'attività aziendale.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

L'anno 2023 vede ancora una situazione di tensione a livello sociopolitico internazionale a causa dapprima della invasione dell'Ucraina da parte della Russia, iniziata a febbraio 2022, e poi acuita dalla crisi mediorientale, iniziata verso la fine del 2023, in seguito all'atto di terrorismo di Hamas nel territorio israeliano e poi alla conseguente ritorsione di Israele nei territori Palestinesi. A seguito della guerra in Ucraina nel corso dell'anno 2022, vi sono stati importanti aumenti nei costi di approvvigionamento di gas, energia elettrica e di molte materie

prime oltre che un importante aumento dei tassi bancari; per quanto riguarda le utenze, nel corso dell'esercizio 2023, abbiamo assistito ad un parziale riassorbimento dei forti incrementi di prezzo che si sono comunque al momento assestati ad un nuovo livello di "normalità", maggiore rispetto ai valori storici ante guerra, ma certamente calmierato rispetto al 2022; per quanto riguarda invece i tassi di interesse siamo in attesa di un taglio da parte della banca centrale europea, taglio che tarda ad arrivare. L'acuirsi della tensione internazionale con la crisi mediorientale poi, che sta continuando anche in questi primi mesi del 2024, aggiunge un ulteriore grado di incertezza a quello che potrà esser l'evoluzione dell'economia, dei tassi di inflazione e dei tassi di interesse stessi.

Rischi Finanziari

L'azienda monitora costantemente l'esposizione creditoria allo scopo di ridurre il più possibile i tempi di incasso, soprattutto verso la Pubblica Amministrazione che rappresenta il principale soggetto debitore. Rileviamo comunque che la società controllante, attraverso un rapporto di conto corrente infragruppo, garantisce il reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie.

Rischio di credito

Esiste un basso rischio di credito in quanto la Pubblica Amministrazione, che è il principale cliente della società, non presenta problemi di insolvenza. L'esercizio 2023 è stato caratterizzato da un forte aumento dell'inflazione con un conseguente aumento del costo del capitale ed in particolare dei tassi di interesse bancari dopo anni di stabilità con tassi a livelli minimi.

Rischio di cambio

La società non effettua operazioni con valuta diversa dall'Euro e pertanto non è esposta alla fluttuazione dei cambi delle valute.

Rischi associati al cambiamento climatico

Il grave episodio alluvionale verificatosi nel corso del 2023 ha mostrato come la Società possa essere esposta ai rischi fisici derivanti dal cambiamento climatico. Ancorché tali rischi siano,

per loro natura, imprevedibili, la Società ha avviato un'attività di rinegoziazione delle proprie coperture assicurative per renderle maggiormente rispondenti a tali nuovi profili di rischio. Inoltre, l'articolazione del Gruppo cui la Società appartiene, distribuita in varie regioni d'Italia, oltre che all'estero, delinea una diversificazione territoriale che consente di mitigare gli effetti dei rischi derivanti dal cambio climatico, circostanza che si è peraltro già manifestata in occasione dell'episodio alluvionale occorso nel 2023, come in precedenza descritto.

FATTI SUCCESSIVI ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
--

La società ha realizzato al 31/03/2024 un fatturato di 37,4 milioni di euro in riduzione rispetto al primo trimestre 2023 di -1 milione di euro.

Il presidio Maria Cecilia Hospital di Cotignola al 31/03/2024 evidenzia un fatturato di 28,3 milioni di euro, in riduzione rispetto allo scorso anno di -1,6 milioni di euro. Si riducono i ricavi dei ricoveri accreditati (-0,6 milioni di euro), i ricoveri solventi/assicurati (-0,4 milioni di euro) e gli ambulatoriali accreditati (-0,6 milioni di euro a causa della sospensione dell'attività di Radioterapia a seguito dei danni agli acceleratori lineari legati all'alluvione). Nel dettaglio per specialità si riducono i ricavi dell'Ortopedia (-0,6 milioni di euro), dell'Emodinamica/Cardiologia (-0,4 milioni di euro) e della Gamma Knife (-1 milioni di euro), anche quest'ultima a causa della sospensione dell'attività a seguito dei danni alla macchina legati all'alluvione,

Il presidio San Pier Damiano Hospital di Faenza evidenzia al 31/03/2024 un fatturato di 9,7 milioni di euro, in aumento rispetto allo scorso esercizio di +0,6 milioni di euro. Risultano in linea i ricavi ambulatoriali e crescono i ricoveri (+0,6 milioni di euro); in particolare la Chirurgia Generale (+0,5 milioni di euro), l'ORL (+0,2 milioni di euro) e la Medicina Generale (+0,1 milioni di euro), mentre si riducono L'Ortopedia (-0,1 milioni di euro) e la Terapia Intensiva (-0,1 milioni di euro).

ALTRE INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 C. C.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società ha iscritto crediti d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art. 1, commi da 198 a 207, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e art. 1, comma 1064, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

A fronte di una spesa complessiva sostenuta nel 2022 per 1.695.313 euro è stato iscritto in bilancio al 31 dicembre 2023 un credito d'imposta di 339.062 euro.

Nel 2023 Maria Cecilia Hospital (MCH) ha proseguito nelle attività volte a rafforzare il proprio ruolo di attore non solo sanitario ma anche nella ricerca.

Le attività di ricerca di MCH in ambito cardiovascolare hanno compreso sia studi di carattere traslazionale, ovvero ricerca di base volta ad affrontare e potenzialmente risolvere problematiche che hanno una ricaduta diretta a livello clinico, sia studi clinici in specifiche casistiche di pazienti al fine di identificare nuovi biomarcatori di malattia e sviluppare algoritmi in grado di meglio stratificare il paziente nella sua complessità, in un percorso di medicina di sistema e di precisione. Tale percorso si inserisce nella direttrice di sviluppo clinico-scientifico intrapresa da MCH che prevede un saldo legame tra ricerca e innovazione. La contiguità delle strutture assistenziali e di ricerca consente un innegabile vantaggio strategico favorendo la stretta comunicazione tra clinica e ricerca, mettendo la persona al centro e favorendo la diretta applicazione dei risultati, nonché la successiva valorizzazione dei prodotti della ricerca, come evidenziato dall'attività di deposito brevettuale.

Il ruolo crescente della ricerca all'interno di MCH è ulteriormente testimoniato dalla partecipazione attiva a bandi competitivi, anche in forma di partenariato con istituzioni di primo piano a livello nazionale, a forte connotazione di innovazione industriale nell'ambito della salute, intesa come driver di sviluppo sociale ed economico.

In termini analitici, l'attività di ricerca nel 2023 si è articolata nello sviluppo dei progetti delineati nelle 4 linee di ricerca definite nel 2022. Di rilievo è stato lo sviluppo di nuovi progetti sia per quanto concerne la cura del piede diabetico e delle sue complicanze, sia per

quanto concerne la realizzazione di nuovi programmi di prevenzione cardiovascolare sia primaria che secondaria.

Sono stati pubblicati 177 articoli scientifici su riviste con impact factor, con un impact factor normalizzato riconosciuto dal Ministero della Salute di 902.

E' stato depositato il brevetto n. 102020000006420 dal titolo "Nuovi derivati dispiropirrolidinici come inibitori del poro di transizione mitocondriale nel trattamento del danno da riperfusione ischemica" ed è stata ottenuta l'estensione europea del brevetto n. 102018000007580 dal titolo "Composti 1,2,3 - triazaspiro e loro uso come medicinali".

Nell'agosto del 2023 l'ASL Romagna ha confermato l'idoneità di MCH alla conduzione di Sperimentazione Clinica e nel dicembre è stato rinnovato il Certificato di conformità all'ISO9001 sull'Area di Ricerca di MCH unitamente all'audit nella nuova sede del laboratorio di ricerca traslazionale (CRT).

Durante quest'anno a MCH si è inoltre concentrato sullo sviluppo e l'implementazione delle attività progettuali rientranti nel progetto PNC Digital Life Long Prevention (DARE) di cui è capofila l'Università di Bologna. MCH partecipa nel ruolo di affiliato a questo progetto, con struttura Hub & Spoke, iniziato il 15 dicembre 2022, della durata di 4 anni, dell'importo totale per la quota MCH di 2.579.616 euro di cui finanziato 1.160.830 euro. MCH svolge attività di ricerca nello Spoke 2 (Innovative Digital Tools for Personalized Cardiovascular Primary Prevention) con un progetto intitolato "Development of innovative digital paths for primary prevention for hospital patients: digital advice for non-communicable diseases and personalized programs that reduce cardiovascular risk. DIPPER study". Partecipa inoltre allo Spoke 3 (Digitally enabled Secondary and tertiary prevention) con due progetti: "Cardiovascular radiomics to stratify risks of post-operative adverse events" in collaborazione con Università di Tor Vergata (prof. Garaci) e "Biomechanical features for early detection of diabetic foot complications" in collaborazione con Istituto Ortopedico Rizzoli IRCCS (Ing. Leardini).

Inoltre, nel 2023 MCH ha realizzato le attività previste dal progetto "Valutazione Integrata e personalizzata del rischio di complicanze neuroischemiche nel diabete – VIPER" finanziato da

Regione Emilia-Romagna.” MCH è capofila di questo progetto dell’importo di 2.333.105 euro di cui finanziati 970.214 euro.

Per quanto concerne la ricerca clinica sono in corso 56 studi clinici sia sponsorizzati che no profit, con una prevalenza di studi no profit in accordo alle linee indicative del Ministero della Salute per gli IRCCS.

Infine, MCH è risultata assegnataria del premio Excelsa 2023 Romagna nel settembre 2023 quale impresa eccellente nella categoria Innovazione per “L’intensa attività di ricerca sia clinica sia traslazionale”.

In conclusione, nel 2023 l’attività di ricerca di MCH è proseguita consolidando ed ampliando il proprio panorama affrontando anche nuove tematiche che consentiranno l’ampliamento ulteriore delle attività nonché la conferma delle caratteristiche di eccellenza.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute

La Società non possiede né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona, quote proprie o azioni o quote di società controllanti.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell’esercizio

Durante l’esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o quote di cui al punto precedente, sia direttamente che tramite società fiduciarie o di interposta persona.

Ambiente

Si rende noto inoltre che non sussistono:

- danni causati all’ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva,
- sanzioni o pene definitive inflitte all’impresa per reati o danni ambientali,
- emissioni gas ad effetto serra (ex legge 316/2004).

Personale

Non si rilevano inoltre:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Rapporti con le imprese: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Sono proseguiti i rapporti con il Gruppo Villa Maria S.p.A. e con le altre società del gruppo, per una visione particolareggiata dei quali Vi rimando all'allegato D della nota integrativa che riepiloga i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio di riferimento.

Elenco delle sedi secondarie

La Società non detiene sedi secondarie.

Uso di strumenti finanziari

Al 31 dicembre 2023 la Società non ha in essere strumenti finanziari di qualsiasi natura.

ALTRE INFORMAZIONI

Privacy

La Società ha proseguito nel processo di complessivo aggiornamento della documentazione e delle procedure in tema di protezione dei dati personali, con contestuale implementazione del sistema aziendale di gestione in tale ambito. Il processo di adeguamento al Regolamento UE 2016/679, è costantemente monitorato ed in continuo aggiornamento, garantendo l'analisi e la gestione complessiva delle attività connesse al trattamento dei dati personali.

Vigilanza e controllo

Si rende noto che l'Organismo di Vigilanza ha informato la società che, nel corso dell'anno, ha provveduto all'ordinaria attività di prevenzione e controllo ed ha verificato

l'implementazione del Modello. Si segnala che non sono pervenute segnalazioni in merito a violazioni anche solo potenziali del Modello 231.

Cotignola, 28 marzo 2024

Maria Cecilia Hospital S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Lorenzo Venturini

Il sottoscritto Lorenzo Venturini nato a San Marino il 7/11/1981 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento e' stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

ALLEGATO 1

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	Importo in unità di €	
	31-dic-23	31-dic-22
Ricavi delle vendite	€ 138.945.124	€ 135.847.261
Produzione interna	€ 0	€ 0
Valore della produzione operativa	€ 138.945.124	€ 135.847.261
Costi esterni operativi	€ 108.949.980	€ 105.987.190
Valore aggiunto	€ 29.995.144	€ 29.860.071
Costi del personale	€ 16.048.385	€ 15.544.029
Margine Operativo Lordo	€ 13.946.759	€ 14.316.042
Ammortamenti e accantonamenti	€ 8.806.377	€ 9.741.895
Risultato dell'area accessoria	€ 2.956.459	€ 170.973
Risultato Operativo	€ 8.096.841	€ 4.745.120
Risultato dell'area finanziaria	€ 1.002.499	€ 781.424
Risultato Lordo	€ 9.099.340	€ 5.526.544
Imposte sul reddito	€ 3.057.147	€ 1.913.737
RISULTATO NETTO	€ 6.042.193	€ 3.612.807

ALLEGATO 2

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO AL 31-DIC-23			
ATTIVO	Importo in unità di €	PASSIVO	Importo in unità di €
Attivo fisso	€ 31.516.249	Mezzi propri	€ 19.045.300
Immobilizzazioni immateriali	€ 12.855.046	Capitale sociale	€ 1.088.324
Immobilizzazioni materiali	€ 7.358.538	Riserve	€ 17.956.976
Immobilizzazioni finanziarie	€ 11.302.665	Passività consolidate	€ 30.282.238
Attivo Circolante (AC)	€ 94.099.051		
Magazzino	€ 2.165.590	Passività correnti	€ 76.287.762
Liquidità differite	€ 91.695.674		
Liquidità immediate	€ 237.787		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 125.615.300	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 125.615.300

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO AL 31-DIC-22			
ATTIVO	Importo in unità di €	PASSIVO	Importo in unità di €
Attivo fisso	€ 31.034.474	Mezzi propri	€ 18.655.647
Immobilizzazioni immateriali	€ 13.239.331	Capitale sociale	€ 1.088.324
Immobilizzazioni materiali	€ 6.789.856	Riserve	€ 17.567.323
Immobilizzazioni finanziarie	€ 11.005.287	Passività consolidate	€ 48.924.604
Attivo Circolante (AC)	€ 117.599.928		
Magazzino	€ 1.895.872	Passività correnti	€ 81.054.151
Liquidità differite	€ 115.437.556		
Liquidità immediate	€ 266.500		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 148.634.402	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 148.634.402

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE AL 31-DIC-23			
ATTIVO	Importo in unità di €	PASSIVO	Importo in unità di €
Capitale investito operativo	€ 64.084.216	Mezzi propri	€ 24.697.835
		Passività di finanziamento	€ 12.820.562
Impieghi extra-operativi	€ 61.531.084		
		Passività operative	€ 88.096.903
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 125.615.300	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 125.615.300

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE AL 31-DIC-22			
ATTIVO	Importo in unità di €	PASSIVO	Importo in unità di €
Capitale investito operativo	€ 61.145.637	Mezzi propri	€ 22.262.302
		Passività di finanziamento	€ 41.125.644
Impieghi extra-operativi	€ 87.488.765		
		Passività operative	€ 85.246.456
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 148.634.402	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 148.634.402

ALLEGATO 3

INDICATORI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE			
indice	descrizione	31-dic-23	31-dic-22
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 12.470.949	-€ 12.378.827
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,60	0,60
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 17.811.289	€ 36.545.777
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,57	2,18

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
indice	descrizione	31-dic-23	31-dic-22
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	5,60	6,97
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,52	1,85

INDICI DI REDDITIVITA'			
indice	descrizione	31-dic-23	31-dic-22
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	24,46%	16,23%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	36,84%	24,82%
ROI	<i>Risultato operativo/Capitale Investito (CI)</i>	6,45%	3,19%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	5,83%	3,49%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
indice	descrizione	31-dic-23	31-dic-22
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 17.811.289	€ 36.545.777
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,23	1,45
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	€ 15.645.699	€ 34.649.905
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,21	1,43

MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A.
Società soggetta a direz. e coord. del Gruppo Villa Maria S.p.A.
Sede: Cotignola (RA) - Via Corriera, 1
Capitale sociale: euro.1.088.323,98= i.v.
C.F., P.I. e N. iscr. nel Registro delle Imprese di RA 00178460390
R.E.A. n.66329

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO
AL 31 dicembre 2023

All'Assemblea degli azionisti della società MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A..

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

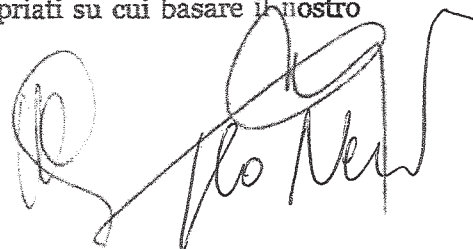
Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Richiamo di informativa - facoltà di sospendere gli ammortamenti prevista dall'art. 60 del D.L. N. 104/2020 e successive modificazioni ed integrazioni

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi della Nota integrativa che riporta le informazioni pertinenti ad illustrare le motivazioni della sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, ad esclusione dell'avviamento, e materiali consentita dall'art. 60 del D.L. n. 104/2020 ed estese per il tramite delle successive modificazioni ed integrazioni anche ai bilanci dell'esercizio 2023.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

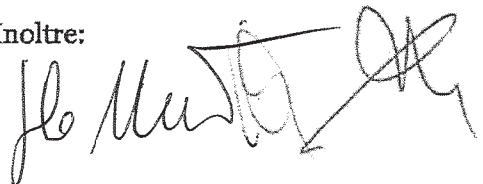
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

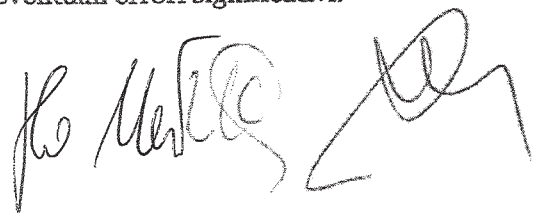
A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Jo. M...' followed by a stylized flourish.

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

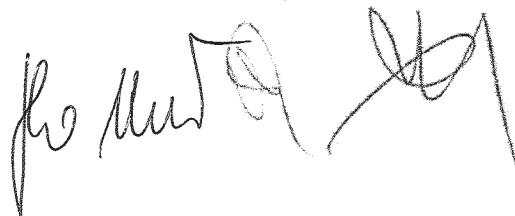
Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare eventuali conseguenze riconducibili alla difficile congiuntura economica derivante dai conflitti bellici e dal conseguente incremento dei costi dell'energia e delle materie prime, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Jo Maria', is written over the bottom right portion of the text.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

La Società è controllata direttamente da "Gruppo Villa Maria S.p.A." con sede in Lugo ed è soggetta alla direzione e coordinamento di quest'ultima sia nella sua organizzazione che nei rapporti commerciali e finanziari. In particolare il Collegio dà atto che la Società ha aderito al "consolidato fiscale di Gruppo Villa Maria S.p.A."

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Si informa che il socio che rappresenta il 98,87% con lettera del 29 marzo 2024 ha rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione unitaria, sollevandoci per quanto di sua competenza, da qualsiasi contestazione.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. l'avviamento è stato iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio sindacale.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori concordando con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Lugo, 3 maggio 2024

Il Collegio Sindacale

Dott. Giuseppe Mancini, Presidente


Dott. Gianluigi Longhi, effettivo


Dott. Pierpaolo Neri, effettivo


Il sottoscritto Lorenzo Venturini nato a San Marino il 7/11/1981 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento e' stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**Agli Azionisti della
Maria Cecilia Hospital S.p.A.**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Maria Cecilia Hospital S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

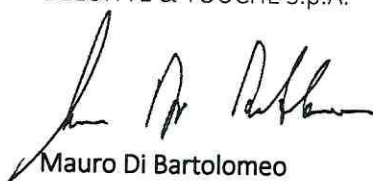
- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi

probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mauro Di Bartolomeo
Socio

Bologna, 6 maggio 2024

Il sottoscritto Lorenzo Venturini nato a San Marino il 7/11/1981 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.